

TAURUS

A close-up photograph of a white bull's head, facing slightly to the left. The bull has a thick coat of white hair and a large, dark nose. It is wearing a black halter with a metal chain attached to the top. The background is blurred, showing what appears to be a wooden fence or structure.

Anno XIX - N. 4/2008 - Bimestrale
"Poste Italiane S.P.A."
Spedizione in abbonamento postale 70%
DCB CENTRO 1 PERUGIA"

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA



Ville Unite Romagnola

Tradizione & Genetica d'avanguardia

***Dietro i nostri risultati
solo passione, dedizione
e vacche come questa***



Ville Unite Ira

**Ottimo 90 punti (000M) ISV 117 Rank 97 (V.U. Eolo x V.U. Clara by Azzurro)
Campionessa Assoluta Senior della 18ª Mostra Nazionale LG
Rocca S. Casciano, Forlì 3-5 Giugno 2005**

VILLE UNITE ROMAGNOLA

Via Viazza, 27 - 48010 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551 298 - Cell. +39 335 280100

E-mail: villeunite@sira.it web page: www.romagnola.it



Soggetto di Razza Romagnola All. Pozzi Simone - RA

Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente

Fausto Luchetti

Direttore

Roberta Guarcini

TAURUS

Direttore Responsabile:

Roberta Guarcini

Comitato di Redazione:

Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia,
Antonio Vagniluca, Francesco Filippini,
Gaia Martuscelli, Fiorella Sbarra,
Chiara Berti

Segreteria di redazione, abbonamenti, pubblicità:

Chiara Matteucci, Giuseppina Tarducci

Referenze fotografiche:

Archivio ANABIC, Gaia Martuscelli,
Gaetano Panza, APA Ascoli Piceno

Foto di copertina:

Gaia Martuscelli

Stampa:

Tipolitografia Grifo s.n.c.
Str. Bellocchio S. Faustino, 44 - Perugia

Fotolito:

GRAFOX - Perugia

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 810 del 12 novembre 1987

ANABIC

06132 - San Martino in Colle - PG
Tel. 075 6070011
Fax 075 607598
e-mail: anabic@anabic.it
Internet: www.anabic.it

Sommario

Anno XIX • 4/2008 - Bimestrale

ASTE
"Tiepide" aste autunnali al Centro Genetico
Antonio Vagniluca

MEETING
La Chianina ritorna a Tressa
Matteo Ridolfi

MOSTRE
Chianina protagonista a Ponte Presale
Chiara Matteucci

ESPERTI
ESPERTI: conclusi gli aggiornamenti pratici 2008
Matteo Ridolfi

APPROFONDIMENTI
Sviluppo, fisiologia e conformazione della Mammella
Matteo Ridolfi

CONGRESSO
59° Congresso della Federazione Europea di Scienze Animali
Fiorella Sbarra

MOSTRE - PROVINCIALI DI RAZZA MARCHIGIANA
San Giorgio la Molara orgoglio della Marchigiana
Chiara Matteucci

MOSTRE - PROVINCIALI DI RAZZA MARCHIGIANA
14° Rassegna Agricola della Vallata del Tronto a Castel di Lama
Fabio Lupi

MOSTRE - PROVINCIALI DI RAZZA CHIANTINA
2° Mostra Interprovinciale
Bovini di razza Chianina
Romano Palazzo

MOSTRE - PROVINCIALI DI RAZZA CHIANTINA
Piena soddisfazione per la mostra
della Chianina a Bibbona
Apa di Livorno

MOSTRE - PROVINCIALI DI RAZZA CHIANTINA
La Chianina a Rieti in mostra ad Agrisabina
Matteo Ridolfi

MOSTRE - PROVINCIALI DI RAZZA ROMAGNOLA
Alla Moia la Romagnola
delle grandi occasioni!
Matteo Ridolfi

TEST
Valutazioni della responsabilità espositiva

I campioni delle Mostre Nazionali
Chianina e Marchigiana



5
7
11
13
14
17
19
20
25
28
31
33
35
37



Bigi & c. s.r.l

Via Kennedy,2 42030 Vezzano s/c RE
Tel.0522601230 Fax.0522601262

**La scelta giusta
per allevare
meglio**



**La nostra esperienza,
al vostro servizio.**



"TIEPIDE" ASTE AUTUNNALI AL CENTRO GENETICO



Tiro, top price per la razza Marchigiana, allevatore Mario Artegiani - AN

Nei giorni 23 e 24 settembre scorsi hanno avuto luogo, presso il centro genetico Anabic, le aste autunnali riservate ai riproduttori in uscita delle razze specializzate, che si presentavano davanti al banditore con tre interessanti gruppi di soggetti. Non mancavano per nessun toro delle tre razze gli ingredienti che possono rendere un riproduttore interessante. Erano infatti numerosi i soggetti con indici di selezione elevati, e altrettanto frequenti erano i pedigree pesanti, con famiglie profonde e ricche di individualità rilevanti. Anche l'affluenza di pubblico e di potenziali acquirenti è stata significativa, ma non è bastata a scaldare l'animo dei compratori, poco determinati all'acquisto sia per la mancanza di contributi pubblici e soprattutto, per il momento poco felice dal punto di vista mercantile. La prima giornata ha visto protagoniste la Marchigiana e la Romagnola, che vedeva-

no in asta, rispettivamente 8 e 11 soggetti. Relativamente alla Marchigiana va sottolineata un'affluenza di pubblico straordinaria, con una nutrita e gradita rappresentativa degli allevatori di Benevento, reduci dalla bella Mostra Provinciale di S. Giorgio La Molara e giunti all'Anabic con 2 pullman. Da segnalare che il soggetto maceratese Turbo, un figlio di Mugello allevato da Lina Bertini e idoneo alla IA, ha lasciato l'Anabic proprio con destinazione Benevento, venendo aggiudicato ad Antonio Laudonio. Anche gli allevatori Abruzzesi e Laziali erano presenti e hanno contribuito a ravvivare l'asta. A siglare il top price è stato l'anconetano Tiro, allevato da Mario Artegiani e aggiudicato per 4.500 euro ad Antonio D'Amario di Teramo, azienda che ha ospitato il recente incontro di aggiornamento pratico riservato agli esperti LGN. Tiro, soggetto tipico, muscoloso e corretto, proponeva un Indice Sele-

zione Toro pari a 116, un AMG di 1.647 grammi al giorno e 85 punti per la morfologia. Il suo pedigree, che presentava la inusuale combinazione Ponzio x Mirino x Doge, unito alla solidità strutturale, sono alla base della sua interessante quotazione. Anche relativamente alla Romagnola, protagonista assieme alla Marchigiana nella prima giornata di aste, va menzionato il notevole livello qualitativo dei soggetti in aggiudicazione, che pur trovando un acquirente nella loro totalità, hanno fatto registrare quotazioni inferiori alle aspettative. Da segnalare il consueto supporto dato dall'Apa di Forlì - Cesena ai propri allevatori, intervenuti all'asta con un pullman. Non sono mancati, infine, acquirenti provenienti da aree lontane da quella classica della razza, come gli allevatori Crotonesi che hanno proceduto all'acquisto di due soggetti. Ad ottenere il più alto prezzo della giornata è stato il ravennate Tre-

di **Antonio Vagniluca**
Ufficio Centri Genetici



La Viola Tarzan, top price della razza Chianina, All. La Viola - RA

no, di Simone Pozzi, figlio di Petrarca e di Nara, una Lucas che ha prodotto sinora tre top price delle aste Romagnole e che si impone di prepotenza tra le madri di toro attualmente più interessanti nella razza. Treno si presentava in asta con AMG che ha sfiorato i 2 Kg, unito ad un IST pari a 129, che lo rende idoneo alla FA e ad 85 punti per la morfologia, caratterizzata da notevolissime muscolosità e dimensioni. Leggermente inferiore è stata la quotazione siglata da La Fattoria Tuareg, un interessante Mercurio x Boy dalla famiglia di Amanda, presentato da Emilio Donati di Ravenna, abilitato alla FN e aggiudicato a Sergio Damiani di S.Silvestro, FC, per 3.500 euro. Il giorno seguente ha visto alla ribalta la Chianina, con 12 soggetti equamente ripartiti tra quelli idonei alla IA e quelli abilitati alla FN. A siglare il prezzo più alto è stato il ravennate La Viola Tarzan, figlio di Otello, della linea Drea, presentato dall'Azienda La Viola di Gian Michele Graziani.

Anche questo soggetto proponeva un AMG pari a 1.954 grammi con un IST pari a 114,5 che lo colloca tra gli idonei alla IA. Relativamente alla sua morfologia spiccavano la tipicità, la taglia e la uniformità della sua muscolatura,

che gli sono meritatamente valse una valutazione di 86 punti. Ad aggiudicarselo è stata l'Azienda "Il Rio" di Arezzo. La seconda migliore quotazione sancita dal martello di Roberta Guarcini, pari a 4.100 euro, è stata ottenuta dal perugino Taurus dei Colli, un Lento con madre ottimo, essendo figlio della pluridecorata Nabira, presentato da Francesco Fedeli. Taurus, muscolo-

so e corretto, come testimoniano i suoi 85 punti, è abilitato alla FN con un IST pari a 99,5 e si è presentato in asta con il ragguardevole AMG di 1.830 grammi. Ad aggiudicarselo è stata l'Azienda Ferri Marini di Sestino, AR. La terza quotazione in ordine decrescente è stata raggiunta da Teo della Favorita, soggetto abilitato FN dal pedigree outcross (Icarus x Faldo), allevato da Danilo Migni ed acquistato dall'Azienda Cecchetti-Bonaventura di Viterbo. Questo bel soggetto ha chiuso un tritico di aste non brillanti che hanno comunque costituito un momento importante

di aggregazione per gli allevatori, invece un veicolo promozionale per illustrare i servizi che l'Anabic sta approntando per la selezione, oltre che per illustrare dal vivo lo stato di avanzamento dei lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Genetico. Non resta che darci appuntamento alle prossime aste d'inverno, augurandoci che siano più vivaci ed appaganti.

Treno, top price della razza Romagnola, All. Pozzi Simone - RA



di **Andrea Quaglia**
Ufficio Libro Genealogico

LA CHIANINA RITORNA A TRESSA!

Svolto con successo il 2° Meeting Nazionale della Razza Chianina



Il numeroso pubblico intervenuto al meeting

L'inclemenza di una giornata di pioggia, per lunghi tratti torrenziale, non ha impedito lo svolgimento dell'annuale edizione del Meeting Nazionale della razza Chianina, realizzato per il 2° anno consecutivo a Ponte a Tressa, presso gli spazi della locale Società Sportiva. L'evento è stato organizzato dall'APA di Siena e dall'Anabic, con il contributo del MiPAF, della Regione Toscana, dell'Arsia, della Camera di Commercio di Siena, dell'Amministrazione Provinciale di Siena e del Comune di Monteroni d'Arbia. Dopo il saluto delle Autorità è stata la dottoressa Roberta Guarcini, direttore Anabic, ad aprire i lavori, illustrando le linee di attività dell'Associazione, più che mai impegnata nel consolidamento del proprio ruolo istituzionale. I lavori di ampliamento del Centro Genetico, illustrati dettagliatamente durante il meeting dello scorso anno, sono ora in pieno svolgimento e anche la Banca del DNA è stata implementata, al pari dei servizi di supporto alla selezione. La valorizzazione

dei riproduttori abilitati alla FA vede la sistematica diffusione on-line del catalogo d'asta corredato delle foto dei tori, dei quali si provvede anche allo stoccaggio del seme per i piani di accoppiamento. Accanto a questo è avvenuta la revisione degli Indici di Selezione, che verranno presto integrati da ulteriori strumenti, quali l'Indice di Capacità Materna e il Coefficiente di Parentela. Questa febbrile attività, che vede l'Anabic impegnata costantemente su più fronti e con diverse priorità per le 5 razze, avviene in un momento di grande difficoltà per il sistema zootecnico nazionale, impegnato ad affrontare sfide importanti e decisive. In un simile contesto, il meeting di Tressa, dedicato alla Chianina, è divenuto un importante momento di confronto con gli allevatori e gli operatori del settore, sempre più interessati e partecipi. Durante il meeting dello scorso anno erano state illustrate le motivazioni che hanno imposto la revisione degli orientamenti selettivi e la conseguente revisione degli in-

dici di selezione dei riproduttori, oltre ad una accurata disamina sulle anomalie genetiche, relativamente alle quali gli allevatori erano stati esortati alla segnalazione dei casi. Il meeting di quest'anno ha inteso riprendere entrambi questi aspetti illustrandone le più recenti acquisizioni e venendo inoltre arricchito da una presentazione sulla fisiologia e toelettatura del piede, aspetto di grande importanza per la funzionalità produttiva del bestiame in allevamento. La prima presentazione è stata svolta da Andrea Quaglia, responsabile dell'Ufficio del LGN, il quale, dopo una panoramica preliminare sul progresso genetico ottenuto per i caratteri di accrescimento e muscolosità attraverso il performance test, ha illustrato le modifiche apportate agli indici di selezione dei tori e delle vacche soffermandosi sulle conseguenti variazioni del ranking relativamente all'IST dei tori e, conseguentemente, all'ISV delle bovine, con particolare riferimento alle madri di toro. Relativamente a queste ultime è stata



La presentazione Anabic curata da Andrea Quaglia

illustrata l'importanza dell'Indice di Morfologia, che deriva dalla valutazione delle manze ad una età compresa tra 14 e i 30 mesi. Il metodo BLUP Animal Model, utilizzato per il calcolo degli indici, è basilare per la valutazione genetica del bestiame in tutto il mondo, ma tende a selezionare per famiglie e questo, soprattutto in razze di media e limitata consistenza, può ridurre la variabilità genetica. Per ovviare a questo l'Anabic ha messo a punto il Coefficiente di Parentela (AR), illustrato anche attraverso alcuni esempi volti a dimostrare come un soggetto dal pedigree scarsamente consanguineo possa essere altamente imparentato con la popolazione della razza e vice versa. L'ottica è quella di tenere conto di questo parametro per mantenere ben rappresentate nella razza tutte le linee esistenti. Un altro importante strumento di selezione sul quale l'Associazione sta lavorando è l'indice di capacità materna delle bovine, basato sui rilievi ponderali dei vitelli ad età pre-determinate svolti nel corso dei controlli funzionali AIA. Oltre a questo l'Anabic sta lavorando a nuovi indici per la facilità di parto, aspetto complesso e particolarmente sentito dagli allevatori, per l'elaborazione del quale è di vitale importanza

la qualità dei dati rilevati in allevamento relativamente alla tipologia del parto. Andrea Quaglia ha poi illustrato i servizi che l'Anabic mette a disposizione degli allevatori.

Tra gli elementi di novità, relativamente alle valutazioni morfologiche, va segnalata l'adozione dei nuovi computer palmari che verranno entro breve distribuiti agli esperti e che permettono di acquisire, oltre alla valutazione, anche la foto di ciascun soggetto, che verrà poi archiviata contestualmente al rilievo morfologico. Anche il servizio di programmazione degli accoppiamenti sarà oggetto di alcune migliorie, al pari dei criteri delle procedure aziendali, illustrate compiutamente dal relatore a conclusione del proprio intervento. I lavori sono poi proseguiti con la illustrazione dello stato dell'arte relativamente alla prevenzione delle anomalie genetiche e in particolare della Pseudo Miotonia Congenita e della Ittiosi Congenita. Su questi aspetti hanno relazionato rispettivamente il Prof. Arcangelo Gentile, della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna e il Prof. Luciano Molteni, della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano. Relativamente alla Pseudo Miotonia Congenita, il Prof. Gentile

ha sottolineato i sostanziali progressi registrati dalla ricerca, che ha permesso di stabilire come la malattia sia l'espressione di un gene autosomico recessivo a comportamento mendeliano responsabile di un alterato funzionamento delle pompe del calcio, elemento indispensabile per la contrazione delle fibre muscolari. Queste pompe liberano normalmente gli ioni calcio, determinando la contrazione del muscolo, terminata la quale, però, richiamano gli ioni stessi più lentamente del dovuto, rallentando sensibilmente il tempo di decontrazione muscolare. Il gene responsabile di questa anomalia è stato identificato ed è stata messa a punto dall'Università di Berna la metodica per il suo accertamento, rendendo possibile l'identificazione dei soggetti portatori. A tale proposito l'Anabic ha richiesto e ottenuto dal MiPAF i fondi per eseguire il test relativamente ai soggetti in ingresso, procedendo immediatamente a testare i primi vitelli in ingresso senza alcun aggravio dei costi per l'allevatore. Il Prof. Gentile, che ha esortato gli allevatori a segnalare i soggetti portatori della Pseudo Miotonia Congenita, è il referente per questa anomalia ed il tramite verso l'Istituto di Berna che esegue il test. La successi-



Il Prof. Alberto Brizi illustra la sua presentazione

va presentazione, riguardante la Ittiosi Congenita, è stata svolta dal Prof. Luciano Molteni dell'Università di Milano. La collaborazione dell'Anabic con il Prof. Molteni è pluridecennale e presso il suo laboratorio vengono svolte correntemente le analisi del cariotipo. Il suo interesse per le nostre razze lo ha portato allo studio dell'Ittiosi, che non compare solo nella Chianina ma anche in varie altre razze, quali la Holstein e la Charolais. L'Ittiosi si manifesta con la cheratinizzazione della cute, che diviene spessa e priva di peli assumendo un aspetto squamoso, con le squame separate tra loro da fenditure nelle quali compare tessuto cicatriziale. Altri aspetti che caratterizzano questa anomalia, caratterizzata da mortalità perinatale, sono i padiglioni auricolari di ridotte dimensioni, la estroflessione delle labbra e della terza palpebra. Anche per la Ittiosi, che si manifesta assai precocemente già nell'embrione, è stato identificato il gene responsabile della alterata costituzione della cute, il quale è autosomico, recessivo e con comportamento mendeliano. Anche per questa anomalia è oggi possibile eseguire il test per identificazione dei portatori e il relatore ha esortato gli allevatori alla segnalazione dei casi. Al termine delle due presentazioni, nel ringraziare gli insigni relatori, il diret-

tore Anabic, Roberta Guarcini, ha sottolineato la volontà dell'Associazione di affrontare le anomalie genetiche combattendole attraverso strategie che tengano conto del buon senso, puntando più sulla adeguata informazione relativa ai soggetti portatori che sulla epurazione sistematica delle linee interessate. La presentazione conclusiva della intensa mattinata di lavori stata svolta dal Prof. Alberto Brizzi, Medico Veterinario Podologo e docente presso l'Università di Padova. Oggetto della interessante esposizione è stata una panoramica sulla anatomia e fisiologia del piede, oltre che sulla conformazione corretta degli unghioni e sul loro corretto appoggio al terreno. Senza entrare in dettaglio relativamente alla bio-meccanica del piede bovino, il relatore ha illustrato quali siano le sollecitazioni alle quali l'unghione è soggetto nelle sue diverse regioni e quali siano i fattori che alterano in varia misura la normale produzione del tessuto corneo da parte del vivo del piede. Ampio spazio ha avuto la descrizione degli effetti ambientali, come la presenza di umidità nelle lettiere, i grigliati e di pavimentazioni particolarmente abrasive, sul determinismo delle patologie di più frequente riscontro, come le laminiti, le pododermatiti, il flemmone interdigitale e la malattia della linea bianca.

La dissertazione ha illustrato inoltre quali siano i principi e i punti di riferimento che regolano il pareggio funzionale del piede e quali siano gli accorgimenti pratici cui attenersi relativamente alle patologie di più comune riscontro. Le forti perdite produttive ed economiche che queste patologie determinano le hanno rese oggetto di ricerca soprattutto nei Paesi a zootecnia avanzata, alcuni dei quali attuano da anni un accurato monitoraggio della loro casistica, procedendo alla conseguente valutazione genetica dei riproduttori. La presentazione teorica del Dr. Brizzi, ha fatto da prologo ad una dimostrazione pratica svolta dallo stesso relatore che era stata programmata per il pomeriggio. La pausa per il pranzo, rigorosamente a base di carne Chianina, ha visto l'assegnazione del premio "Guidino" un premio attribuito ogni anno alle personalità che si siano messe in luce per la loro opera a favore della razza Chianina. Il riconoscimento, opera del Maestro Massimo Lippi e consistente in un medaglione di terracotta raffigurante un toro chianino, è stato assegnato all'Anabic e dedicato alla memoria di Lucio Migni. A riceverlo con profonda commozione dalle mani dell'autore sono stati, per l'Associazione, il presidente Fausto Luchetti e il direttore Roberta Guarcini. La prolungata stan-



Una delle manze esposte al meeting

esperti Anabic, il quale ha presentato i diversi soggetti illustrandone i dati anagrafici, il pedigree, gli indici genetici e i tratti morfologici salienti. Adeguato spazio è stato riservato ai tratti morfologici di maggiore importanza funzionale, che concorrono a determinare l'Indice di Selezione Vacca, che concorre a qualificare le Madri di Toro.

Al termine della presentazione gli allevatori sono stati premiati dal direttore Anabic Roberta Guarcini la quale ha infine consegnato, al Dr. Paolo Montemerani, direttore dell'APA di Siena, una targa a titolo di ringraziamento per il prezioso supporto organizzativo ad un evento ben riuscito nonostante l'incessante collera di Giove Pluvio.

ding ovation tributatagli da tutti i presenti durante la consegna del premio ha testimoniato più di qualsiasi parola della statura morale e tecnica di Lucio e del segno indelebile che la sua straordinaria personalità ha lasciato nel mondo della Chianina e delle altre razze bianche. Nel ricevere il premio, Roberta Guarcini ha ricordato affettuosamente Lucio, sottolineandone l'esempio quale fonte di ispirazione quotidiana per tutti noi dell'Anabic.

La seconda parte dell'incontro ha visto la dimostrazione pratica di pargeggio funzionale del piede svolta dal Prof. Brizzi, che ne ha operato e commentato le diverse fasi avvalendosi di una bovina messa gentilmente a disposizione dall'allevatore Roberto Barbi, che ringraziamo.

A chiudere l'evento è stato il commento tecnico su alcune manze messe cortesemente a disposizione dagli allevatori intervenuti alla manifestazione, tutti provenienti dalla provincia di Siena, ai quali rivolgiamo il nostro apprezzamento citandone i nomi con un grazie speciale: Giuseppe e Maurizio Fabbrini, Roberto Barbi, Emilio Massi e Lido Peci. I lavori di ring sono stati condotti da Matteo Ridolfi, coordinatore degli

agrisystem

PERUGIA

Le proposte per la moderna filiera zootecnica:



- Sistemi di alimentazione automatica per gli allevamenti zootecnici
- Attrezzature per allevamenti zootecnici da carne
- Impianti per la trasformazione delle carni aziendali

agrisystem

Via Mercalli, 37 - 06135 - Ponte San Giovanni, Perugia
Tel. 075 394431 - Fax 075 397149 - web: www.agrisystem.it - e-mail: trinari@agrisystem.it



CHIANINA PROTAGONISTA A PONTE PRESALE!

Come la tradizione vuole, dal 27 al 29 settembre, i riflettori di Ponte Presale si sono accesi sulla Mostra nazionale degli allevamenti bovini di razza chianina allo stato semibrado e a stabulazione libera iscritti al Libro Genealogico Nazionale, giunta oramai alla 15° edizione.

Si è trattato di un appuntamento di grande rilievo per tutti gli operatori del settore e non solo, date le molteplici attività previste dal calendario.

A farla da padrona nell'organizzazione della Mostra è stata l'Associazione Aretna Allevatori, affiancata dall'Anabic, con il contributo significativo della Regione Toscana, oltre che dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo, dei Comuni di Badia Tedalda e di Sestino, della Comunità Montana Valtiberina Toscana e della Camera di Commercio di Arezzo, patrocinata come sempre dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Associazione Nazionale Città della Chianina.

In mostra erano presenti circa 200 capi presentati da 18 espositori, provenienti dalle province di Arezzo e Rimini. La giornata di sabato è stata dedicata prevalen-

temente all'arrivo e alla sistemazione degli animali in fiera, mentre la domenica si è entrati nel vivo della mostra con le consuete valutazioni, e con una serie di iniziative collaterali che hanno spaziato dalla dimostrazione di mascalcia e toelettatura a quella di tiro con l'arco storico, affidato alla Compagnia Arcieri dei Graffiti, ai pranzi a tema a base di carne Chianina. Non sono mancati momenti di approfondimento come il convegno-intcontro dal titolo "Quali prospettive economiche per la carne Chianina?" coordinato da Luisa Rubechi, presidente dell'Apia di Arezzo, al quale sono intervenuti Clara Sargentini dell'Università di Firenze, Fausto Luchetti, presidente Anabic, Siro Veri, dirigente della Comunità Montana Valtiberina, Valentino Valentini, presidente di Restipica, Giancarlo Renzi, presidente dell'Associazione Nazionale Città della Chianina e Roberto Vasai, assessore all'Agricoltura della Provincia di Arezzo.

Il lunedì è stato caratterizzato dall'Asta dei vitelli da ristallo, sentito momento di ritrovo e di confronto per gli allevatori, che nonostante gli sforzi del martello della banditrice, ha lasciato tutti con un

po' di amaro in bocca, visto l'andamento sofferto delle vendite. A parte la dolente nota economica, la mostra è andata avanti alla grande, con la partecipata gara di giudizio tra gli istituti agrari, i conferimenti dei trofei "Mario Casini", e "Silvio Datti", e la premiazione del miglior soggetto presente in mostra, con un trofeo offerto dall'Associazione Nazionale Città della Chianina.

Anche quest'anno ristoratori dei Comuni di Badia Tedalda e Sestino hanno riproposto il festival gastronomico "...vivi di Chianina..." con menù a base di carne esclusivamente Chianina a marchio IGP, un'opportunità in più per far apprezzare il gusto e il pregio di queste carni eccellenti:

Provare per credere!

IL GIUDIZIO

Erano 14 i gruppi a concorso in rappresentanza di altrettanti allevamenti, suddivisi in 13 per la sezione "Semibrado" ed uno soltanto per quella riservata alla stabulazione libera. La incompletezza del gruppo a concorso nella 2a sezione ha limitato la competizione ai soli 11 gruppi allevati a regime semibrado, il giudizio

di **Matteo Ridofi*** e **Chiara Matteucci****
 Ufficio Valutazioni Morfologiche* e ufficio Mostre**

dei quali è stato svolto da Umberto Bagnani, coadiuvato nel proprio lavoro da Marco Corbucci in qualità di assistente. I gruppi in competizione provenivano dalle province di Arezzo e Rimini e hanno onorato l'evento per l'elevata qualità dei soggetti, confermando il trend positivo riscontrato negli ultimi anni. Degno di nota anche il tono del bestiame, presentato in ottime condizioni espositive. Nel valutare i concorsi riservati ai gruppi, il giudice deve tenere conto del valore complessivo di ciascuna rappresentativa, composta, secondo il Regolamento, da quattro vacche, due manze e due vitelli. In questa edizione, sono stati i dettagli a determinare la graduatoria. Il giudice ha indicato quale vincitore il gruppo dell' Azienda Mi.PAF CFS di Pieve S. Stefano-AR, commentandone il piazzamento per le elevate dimensioni, la migliore impostazione delle groppe e la superiore ampiezza dei diametri trasversi davanti al gruppo della Cooperativa S. Patrignano, classificatosi al 2° posto per una uniformità lievemente inferiore del gruppo, al quale deve essere però riconosciuta la spiccata evidenza dei caratteri di razza nelle quattro vacche, tutte giovani, che hanno permesso a questa compagine di prevalere sul gruppo di Alberto Gerace, classificatosi al 3° posto, particolarmente grazie alla uniforme muscolosità delle 4 fattrici, dalle dimensioni leggermente più contenute rispetto ai primi due gruppi in classifica. La competizione per le piazze più ambite è stata inoltre particolarmente serrata, come testimonia l'attribuzione delle coccarde gialle fino all'8° gruppo classificato:

- 4°: Gori Marcello, Rofelle, AR
- 5°: Sensi Gianni, Sestino, AR
- 6°: Ferri Marini Gino, Sestino, AR
- 7°: Rosati Carlo, Sestino, AR
- 8°: Az. Agr. Casalecchio, Castel Focognano, AR

Anche le posizioni "di rincalzo" meritano qualche commento a riprova del loro valore, come ad esempio il gruppo di Marcello Gori, estremamente competitivo tanto da aggiudicarsi, con "Libellula", il trofeo riservato alla migliore bovina presente in mostra. Analoga considerazione deve essere fatta per il gruppo del-

l'Azienda Ferri Marini, le cui manze, in particolare evidenza per uniformità, muscolosità e stile, si sono aggiudicate il prestigioso trofeo intitolato alla memoria del Dr. Mario Casini. Il trofeo intitolato alla memoria del Dr. Silvio Datti, altro ambito riconoscimento destinato ai due migliori vitelli esposti, è stato invece vinto da due soggetti presentati dal MiPAF CFS nel gruppo vincitore di questa edizione. Per quanto riguarda la sezione riservata agli allevamenti a Stabulazione Libera, tradizionalmente meno partecipata della precedente, si è messo in evidenza il gruppo della Fattoria Terranova di Renato Trippi, composto da soggetti corretti e uniformi ma risultato purtroppo incompleto. Proprio in questa rappresentativa il giudice ha indicato però "Quella" quale migliore vacca tra quelle esposte nei gruppi incompleti, nell'ambito dei quali è stata premiata anche "Tassa" dell'Allevamento di Adamo Bartolucci, quale migliore manza per la correttezza e lo sviluppo in relazione all'età.

LA GARA DI GIUDIZIO TRA ISTITUTI AGRARI

Nel corso della giornata conclusiva della manifestazione ha avuto luogo la gara di giudizio riservata agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari, per il successo della quale è doveroso un vivo apprezzamento sia ai ragazzi in competizione che ai loro docenti. Un grazie veramente speciale deve essere rivolto agli Istituti provenienti dal Veneto, presenza fissa a

Ponte Presale e intervenuti con 5 squadre molto agguerrite in rappresentanza di 4 Istituti che citiamo di seguito: ITAS Duca degli Abruzzi di Padova, L'Istituto Sartori di Castelfranco Veneto, l'IPAA S. Benedetto da Norcia di Padova e il Bentelegodi di Verona. Le ulteriori 10 squadre che hanno dato vita alla competizione erano in rappresentanza dell' ITAS Vegni di Cortona, dell'Istituto Camaiti di Pieve S. Stefano AR ed infine dell'ITAS di Firenze. La gara, contraddistinta dalla giovanile vivacità degli studenti, è stata coordinata dal sottoscritto, svolgendosi su 4 gruppi appositamente predisposti della sezione "Allevamenti Semibradi". La competizione, veramente serrata, ha visto ben 7 squadre sovrapporre la propria graduatoria a quella di riferimento ed ha determinato, dopo le motivazioni fornite dai diversi speaker, la seguente graduatoria:

- 1° Classificato: ITAS Vegni di Cortona, AR - Speaker: Alessia Nigi;
- 2° Classificato: ITAS Duca degli Abruzzi, PD - Speaker: Giorgia Zecchin;
- 3° Classificato: ITAS Duca degli Abruzzi, PD - Speaker: Luana Boldrin

Lo stimolo agonistico dell'iniziativa si aggiunge alla valenza tecnica e promozionale nel far conoscere ai giovani non solo le caratteristiche etniche della Chianina ma anche le tecniche di allevamento al brado delle razze bovine italiane da carne.



Studenti impegnati nella gara di giudizio

di **Matteo Ridofi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche

ESPERTI: CONCLUSI GLI AGGIORNAMENTI PRATICI 2008

La fine dell'estate è sinonimo di aggiornamenti pratici per gli Esperti. La sessione 2008 recentemente conclusasi, è stata, come al solito, l'occasione per un vivace confronto sia tra gli esperti delle diverse razze, che con gli allevatori proprietari delle aziende ospitanti, la disponibilità dei quali è stata proverbiale. E' quindi doveroso, in apertura di queste note, rivolgere agli allevatori coinvolti e alle loro famiglie un corale ringraziamento da parte degli esperti e dell'Associazione.

La serie degli incontri e' iniziata il 2 settembre scorso con l'appuntamento riservato alla Maremmana, svolto presso l'Azienda Regionale di Alberese, che ha visto impegnati gli esperti nella valutazione sia analitica che sintetica di 6 gruppi composti da 5 bovine ciascuno. Nel medesimo contesto ha avuto luogo anche l'esame pratico di ampliamento per esperti collaboratori. Le valutazioni sono state agevolate anche dalla pazienza dei butteri dell'Azienda, che ringraziamo in modo speciale sia per avere assecondato le nostre richieste restando lungamente in sella in una giornata di caldo torrido, che per la degustazione di prodotti tipici offerta agli esperti al termine dei lavori. Ci preme infine rivolgere uno speciale apprezzamento a Sandro Zampieri per la scelta e la composizione dei gruppi e al Dr. Francesco Basville per aver stilato le valutazioni di riferimento dei soggetti utilizzati per l'esame.

Solo due giorni più tardi, il 4 settembre, è stato il turno della razza Romagnola, protagonista dell'incontro organizzato a S. Piero in Bagno, FC, presso l'azienda di Leonardo Giovacchini. I quattro gruppi bovini predisposti in allevamento, che fa unicamente ricorso alla FA, partecipando alle mostre e conferendo i migliori vitelli al centro genetico, si sono perfettamente prestati sia alla valutazione analitica che alle mostre simulate. Anche in questa occasione si sono svolti gli esami pratici di ampliamento per esperti collaboratori, relativamente ai quali ringraziamo l'esperto Fabrizio Rabiti sia per la scelta dei

capi che per avere stilato le valutazioni di riferimento.

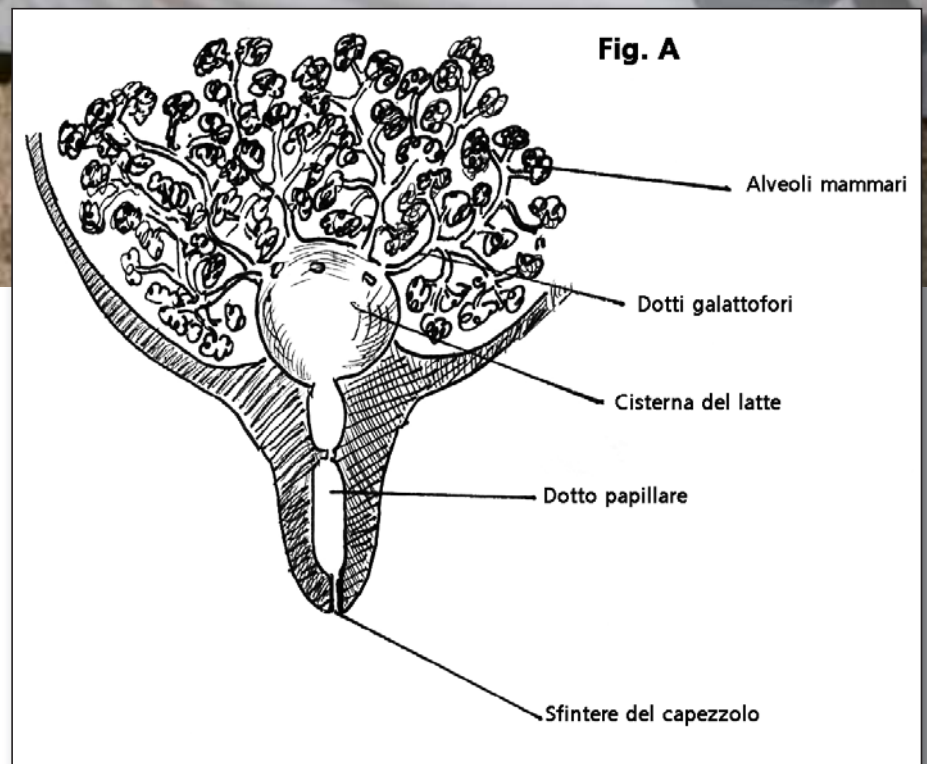
Durante la settimana successiva, il 9 settembre, è stata la Marchigiana ad incontrare i suoi esperti, che si sono ritrovati per la prima volta in provincia di Teramo, e più precisamente ad Atri, presso l'allevamento di Antonio D'Amario. Anche in questo caso la mandria si è rivelata idonea sia al confronto e alla discussione che caratterizzano gli aggiornamenti, che per gli esami pratici che hanno visto impegnati, con esito favorevole, gli Esperti Enzo Costantino, Romina Bastari e Romano Palazzo. A tale proposito è d'obbligo un grazie speciale al "veterano" Euro Saltari, che ha stilato la valutazione di riferimento, correggendo successivamente gli elaborati degli esaminandi. A soli due giorni di distanza è stata poi la Chianina ad essere protagonista in una delle sue tradizionali roccaforti Pisane, l'allevamento di Maria Bianca di Pietro Paoletti. In questo interessante nucleo, che molti ricorderanno per avere dato i natali a Lio, è stato possibile osservare bestiame di notevole mole, in evidenza per i diametri trasversi e la muscolosità. Un ringraziamento sentito deve essere rivolto sia alla famiglia Paoletti per la cortese disponibilità, che a Ugo Felicioli e a Mauro Gianì, che ha scelto 6 gruppi di bovine stilandone le valutazioni di riferimento. L'ultimo degli incontri pratici in scaletta ha visto protagonista la Podolica Crotonese ed è stato svolto il 7 Ottobre a Camigliatello Silano, in provincia di Cosenza, presso

l'allevamento dei fratelli Aragona, messo in evidenza in occasione delle aste di fine prova svolte nel Luglio scorso presso il Centro Selezione torelli di Laurenzana. La proverbiale ospitalità calabrese non è venuta meno in questa occasione, che ha visto gli esperti particolarmente interessati e partecipi. Come avviene sempre in occasione degli aggiornamenti pratici, accanto al confronto sulle classi e sulle qualifiche attribuite per la valutazione analitica, vengono svolte valutazioni di sintesi che simulano le mostre, nel corso delle quali gli esperti devono motivare compiutamente le rispettive graduatorie. Un altro aspetto importante dell'incontro ha riguardato i diversi barrage che vincolano il punteggio finale sia relativamente all'iscrizione dei soggetti al LGN che alla qualifica delle madri di toro. Non sono inoltre mancate considerazioni sui nuovi indici genetici e sugli accoppiamenti programmati. Gli incontri pratici di aggiornamento preludono ad altri appuntamenti non meno importanti nel corso dei quali verrà riservato ampio spazio alle novità che riguarderanno il servizio Valutazioni Morfologiche, a partire dai nuovi computer palmari, mediante i quali sarà possibile acquisire, accanto alla valutazione, anche la fotografia di ciascun capo valutato. Sono queste e molte altre le novità che attendono gli esperti in occasione del prossimo incontro invernale di aggiornamento teorico e che saranno oggetto di un dettagliato resoconto sui prossimi numeri della rivista.

Gli esperti si confrontano sulla razza Marchigiana



SVILUPPO, FISIOLOGIA E CONFORMAZIONE DELLA MAMMELLA



Nelle razze da carne vengono affrontati frequentemente temi relativi all'incremento ponderale, agli indici di conversione degli alimenti, allo stato di ingrassamento, alla conformazione delle carcasse e ai parametri qualitativi della carne. Minore spazio viene solitamente dedicato all'apparato mammario, che pure rappresenta un elemento fondamentale per la sopravvivenza e lo sviluppo del vitello nella fase di allattamento, oltre che per la determinazione della capacità produttiva e della longevità funzionale delle fattrici delle razze da carne.

PREMESSA

Nella specie bovina l'apparato mammario, composto da due coppie di mammelle situate nella regione inguinale, ha una conformazione relativamente semplice. Ciascuno dei 4 capezzoli presenta un'unica apertura che immette in un dotto papillare che, a sua volta si continua con una cisterna del latte nella quale sfocia un certo numero di grossi dotti che proven-

gono dal sistema lobulo-alveolare, che costituisce l'apparato secernente (Fig. A).

SVILUPPO DELL'APPARATO MAMMARIO

La mammella inizia il proprio sviluppo, nella fase post-natale, per effetto degli estrogeni prodotti dall'ovaio, i quali, dopo essere stati responsabili dello sviluppo primordiale della mammella nell'embrione,

stimolano la formazione dei dotti nel tessuto connettivo del corpo adiposo che costituisce la mammella immatura. Durante la fase compresa tra la nascita e la pubertà si osserva una relativa quiescenza nello sviluppo della ghiandola mammaria. Già in fase di subentro, sotto l'azione degli estrogeni si verifica lo sviluppo dei tessuti costituenti i dotti, in particolare alla base del capezzolo. Con la pubertà, l'immissio-

ne di estrogeni nel torrente sanguigno dà un netto impulso allo sviluppo della mammella, stimolando l'accrescimento dei dotti. Tale accrescimento è più apprezzabile durante la fase estrale rispetto a quella di anestro, nel corso della quale, per effetto del progesterone, inizia a svilupparsi anche l'apparato secernente. Dopo numerosi cicli estrali la trama dei dotti sarà estesa a tutto il corpo adiposo, con aumento delle dimensioni dei dotti, i quali risulteranno separati da un tessuto di sostegno ben evidente. Le manze vergini possono secernere una piccola quantità di liquido composto da lattosio, caseina e grasso. Il livello di estrogeni in circolo è elevato subito dopo l'instaurarsi della gravidanza, determinando un ampio sviluppo del sistema dei dotti nell'ambito del parenchima mammario. Gli estrogeni inducono inoltre, a partire dai dotti, la formazione e lo sviluppo degli alveoli mammari. A partire dal 4° mese di gravidanza il progesterone, prodotto dal corpo luteo dell'ovaio, inizia a prevalere sugli estrogeni dando avvio alla ordinata formazione dei lobuli di tessuto alveolare. Lo sviluppo e la gemmazione del tessuto alveolare prosegue fino alla fine della gestazione. Al 7° mese di gravidanza la mammella ha raggiunto un tale sviluppo che la lattazione è di fatto possibile nel caso che la gravidanza si interrompa, seppure in misura inferiore rispetto ad una mammella che inizi a produrre latte dopo una gestazione di durata normale. La secrezione del latte dipende dalla stimolazione dell'epitelio mammario da parte dell'ormone prolattina, elaborato dall'ipofisi anteriore. per effetto della stimolazione indotta dagli estrogeni. Tale stimolazione si riduce durante la fase centrale della gravidanza per effetto del progesterone.

Quando, nella fase terminale della gestazione, il tasso ematico di progesterone crolla, gli estrogeni inducono la secrezione di prolattina da parte dell'ipofisi., con conseguente inizio della lattazione.

FUNZIONALITA' DELLA MAMMELLA

Come abbiamo visto, gli estrogeni, a basse concentrazioni, stimolano l'ipofisi a produrre prolattina mentre, ad elevate concentrazioni ematiche la inibiscono, come è possibile apprezzare anche dal sen-

sibile calo della produzione di latte nelle bovine in estro. Anche il progesterone ha una importante azione sulla funzionalità mammaria, inducendo la formazione degli alveoli mammari e neutralizzando l'azione degli estrogeni sulla sintesi di prolattina, inducendo, a partire dal 5° mese di gravidanza, un sensibile calo nella produzione del latte da parte della bovina. Un simile calo produttivo, nella bovina non gravida, si registra solo intorno al 10° mese di lattazione, per effetto della riduzione progressiva della sensibilità alla prolattina da parte delle cellule secretorie. Altri ormoni, come ad esempio la tiroxina, prodotta dalla tiroide, possono influenzare la mammella a seguito della loro influenza sul metabolismo, influenzando più un aumento del contenuto di grasso nel latte che non il volume totale del latte prodotto. Infine l'oxitocina, prodotta dall'ipofisi posteriore a seguito degli stimoli tattili prodotti dal vitello o dalla mano dell'uomo sui capezzoli, si riversa nel torrente ematico e raggiunge le cellule mioepiteliali che sono alla base degli alveoli mammari, determinandone la contrazione e provocando il passaggio del latte dagli alveoli stessi ai dotti e da questi alla cisterna del latte e costituendo il presupposto essenziale per la espulsione del latte dalla mammella.

In condizioni di stress della bovina si verifica l'immissione in circolo di epinefrina da parte delle ghiandole surrenali, che inibisce gli effetti dell'oxitocina, bloccando l'elezione del latte.

INVOLUZIONE MAMMARIA E IMPORTANZA DEL PERIODO DI ASCIUTTA

L'avvio di una successiva gravidanza induce il ripristino del sistema lobulo-alveolare nell'ambito del parenchima mammario. La produzione latte si deprime sensibilmente a partire dal 5° mese di gravidanza per l'effetto antagonista del progesterone sulla sintesi di prolattina. La progressiva diminuzione della produzione latte prelude al periodo di asciutta, o di interruzione della lattazione, la cui durata ottimale è intorno ai 55-60 giorni. Quando il vitello viene svezzato il latte residuo viene lentamente riassorbito e residuano numerosi alveoli che cessano la produzione. Contemporaneamente si formano nuovi al-

veoli che sostituiscono le cellule adipose a partire dalla periferia della ghiandola. La mammella inizia la seconda lattazione con una maggiore quantità di tessuto secernente rispetto alla prima lattazione, potendo quindi produrre quantità di latte maggiori. Tale aumento in quantità del latte prodotto si verifica solitamente fino alla 6° lattazione. La mancata messa in asciutta della bovina tra un parto e quello successivo determina un temporaneo aumento di produzione, la quale però tende successivamente a deprimersi per il mancato riposo della mammella e la mancata sostituzione delle cellule secretorie, che risultano anche meno sensibili all'azione della prolattina.

STRUTTURA DELLA MAMMELLA

La mammella della bovina è suddivisa in due metà distinte, separate da tessuto connettivo e dal legamento sospensorio mediano. Tale suddivisione tra le metà destra e sinistra appare evidente per la presenza del solco intermammario, ben visibile quando si osserva la mammella stando posteriormente alla bovina.

Ciascuna metà è costituita da due ghiandole, anteriore e posteriore, completamente separate e distinte, dette comunemente quarti. La capacità produttiva dei quarti posteriori è maggiore (60%) rispetto a quella dei quarti anteriori (40%). Ciascuna delle due metà che compongono la mammella è sostenuta da un apparato sospensore formato da una fascia di tessuto connettivo che deriva dalla fusione del legamento sospensorio mediano con quello laterale. Entrambi i legamenti sono ancorati saldamente al pube e i legamenti sospensori mediani delle due metà sono saldati insieme da tessuto connettivo.

A differenza del legamento sospensorio mediano, quello laterale è privo di fibre elastiche. In caso di rottura dei legamenti sospensori, assai meno frequente nella bovina da carne rispetto a quanto non avvenga nelle lattifere forti produttrici, la mammella diviene pendula e si abbassa verso il terreno, risultando più sensibile ai traumi, alle mastiti ed aumentando il rischio di lesioni ai capezzoli.

IRRORAZIONE MAMMARIA

Il sangue arterioso proveniente dal cuore

raggiunge la mammella attraverso l'arteria pudenda esterna, che dopo avere attraversato il canale inguinale, origina l'arteria mammaria, che si divide in tre rami: craniale, caudale e posteriore. Alla irradiazione mammaria concorre inoltre l'arteria perineale. Relativamente alle vene, un importante letto venoso è situato alla base della mammella, nella fascia che la separa dalla parete addominale e riceve il sangue proveniente dai quattro quarti. Il circolo venoso si continua anteriormente con la vena sottocutanea addominale e posteriormente con la vena pudenda esterna..

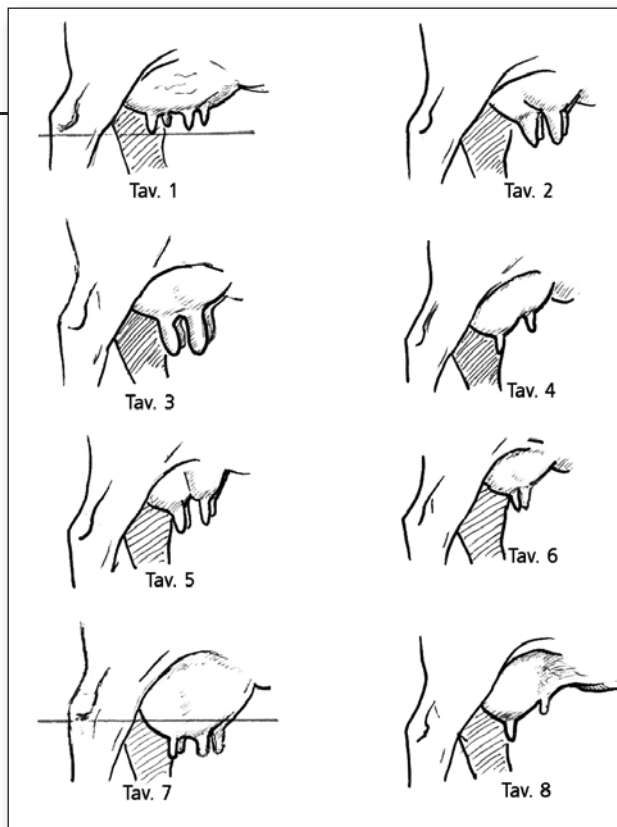
I CAPEZZOLI

Sono normalmente 4 i capezzoli funzionali nella specie bovina. Le loro dimensioni sono estremamente variabili per lunghezza e diametro. La forma più comune è quella cilindrica, con diametro uniforme dalla base all'apice, ma non sono infrequenti conformazioni diverse, come ad esempio quella conica, relativamente comune. I capezzoli sono rivestiti da cute glabra e priva di ghiandole. Nella loro parete è situato un plesso venoso che si riempie di sangue a seguito dello stimolo determinato dalla suzione del vitello, favorendone l'erezione e aiutando l'espulsione del latte. Il capezzolo è attraversato in tutta la sua lunghezza dal dotto papillare, lungo circa 8 centimetri e dal diametro medio di 4 millimetri. Lungo il dotto esistono specifiche strutture anatomiche che fungono da barriera contro la penetrazione dei microrganismi. Tale barriera diminuisce nell'efficacia con l'aumentare del numero di lattazioni. Il dotto papillare è contornato da un muscolo sfintere, che è responsabile della chiusura del dotto stesso, impedendo l'ingresso di agenti esterni. L'epitelio del dotto papillare tende inoltre a desquamarsi continuamente, producendo un materiale di tipo sebaceo che si riversa nel lume del dotto stesso. Tale materiale risulterebbe costituito prevalentemente da acidi grassi a lunga catena che avrebbero un effetto batteriostatico nei confronti di alcuni agenti patogeni. Capezzoli accessori o soprannumerari sono frequenti nella bovina e si osservano più spesso dietro i normali capezzoli posteriori. La loro presenza varia dal 25 al 68% nelle diverse razze bovine, con una presenza media che si aggira intorno al 40-

50% e che si verifica in entrambi i sessi. Talora i capezzoli soprannumerari sono collocati tra il capezzolo anteriore e quello posteriore dello stesso lato e talvolta sono fusi con un capezzolo normale.

MORFOLOGIA DELLA MAMMELLA E DEI CAPEZZOLI

Nelle razze da carne le masse muscolari del treno posteriore hanno uno sviluppo imponente ed il volume dei muscoli adduttori della coscia e dei muscoli della natica tolgono spazio allo sviluppo della mammella, particolarmente nella direzione posteriore. Come risultato di tale situazione la mammella risulta spostata in avanti e l'attacco posteriore tende ad abbassarsi e a restringersi. E' quindi desiderabile che l'apparato mammario sia ben sostenuto, presentando una ampia base d'impianto alla parete addominale, con sviluppo armonioso dei quarti e un corretto posizionamento dei capezzoli. E' inoltre dimostrata una stretta correlazione tra la conformazione dei capezzoli stessi e l'incidenza delle mastiti. Inoltre, la crescente diffusione dell'allevamento semibrado e la frequente mancanza di assistenza al parto devono indurre la selezione a produrre mammelle funzionali, con capezzoli di giuste dimensioni, che agevolino in modo particolare l'assunzione del colostro da parte del neonato. Nella sua conformazione più desiderabile (tav.1) la mammella ha un pavimento orizzontale più alto rispetto alla linea del garretto, con capezzoli di ridotte dimensioni e ben distanziati tra loro. Tra le conformazioni indesiderate di più frequente riscontro ricordiamo i capezzoli conici (tav. 2), che più frequentemente danno luogo a mastiti e che, nel caso siano di dimensioni eccessive, ostacolano la suzione. Analogo discorso può essere fatto per i capezzoli troppo grossi, (tav.3), che risultano più comuni nelle razze bos indicus rispetto a quelle bos taurus. Lo sviluppo dei quarti dovrebbe essere unifor-



me, ma capita piuttosto frequentemente che i quarti anteriori abbiano un volume sensibilmente inferiore a quelli posteriori, con una produzione di latte che risulta sensibilmente ridotta (tav.4). In altri casi la mammella può presentare una netta divisione tra i quarti (Tav.5), che vengono detti "spaccati", con funzione sospensoria dei legamenti seriamente compromessa e possibile collasso della mammella nell'immediatezza del parto. In altri casi i capezzoli possono non essere correttamente inseriti nei quarti e risultare troppo ravvicinati tra loro (tav. 6), ostacolando la suzione al neonato. In vacche pluripare e forti produttrici, la mammella può risultare pendula (tav.7), con piano sensibilmente più basso rispetto alla linea del garretto. Tale conformazione, oltre ad ostacolare la suzione del vitello, determina una maggiore esposizione della mammella ai traumi, predisponendo i capezzoli a lesioni ed assoggettando l'apparato mammario all'insorgenza di mastiti. Una ulteriore conformazione indesiderata è data dalla presenza di capezzoli cechi (tav.8), che hanno dimensioni inferiori al normale al pari dei corrispondenti quarti, che risultano non funzionanti. Questa conformazione, fortemente limitante per l'accrescimento del vitello, predispone ad una anticipata riforma della bovina e, come le 6 precedenti, crea problemi gestionali che devono indurre l'allevatore a selezionare con fermezza bovine dagli apparati mammari produttivi e funzionali.

di **Fiorella Sbarra**
Ufficio Valutazioni Genetiche

59° Congresso della Federazione Europea di Scienze Animali (EAAP) Vilnius - Lituania



Nella cornice di una delle suggestive capitali del Baltico, Vilnius, si è svolta la 59° Conferenza of the European Association for Animal Production; la Lituania ha, infatti, ospitato dal 24 al 27 Agosto 2008 il congresso che si svolge annualmente nelle varie città europee.

L'argomento principale del Congresso in Vilnius ha riguardato: "L'allevamento odierno nel contesto del rispetto dell'ambiente e del benessere animale".

Questo evento di importanza globale ha attratto in Lituania 780 partecipanti da 58 diversi paesi del mondo.

Durante il Congresso si sono svolte 37 sessioni scientifiche nelle quali

sono state fatte 580 presentazioni, incluse 20 presentazioni da parte di scienziati Lituani.

Le sessioni hanno riguardato le principali specie animali di allevamento: bovini, ovi-caprini, suini ed equini, il loro impatto sull'ambiente ed il loro benessere, la fisiologia e la genetica applicata alla zootecnica, la nutrizione e l'alimentazione.

Nella cerimonia di apertura che si è svolta nel "Congress Concert Hall", nel caratteristico centro storico della città, è intervenuta il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica della Lituania prof. Kazimira Danut Prunskien che ha dato il benvenuto ed ha ringraziato tutti i partecipanti; successivamente si sono alternati

sul palco i vari rappresentanti della European Association for Animal Production che hanno portato i loro saluti e ringraziamenti.

Anche l'ANABIC era presente al Congresso presentando un lavoro sottoforma di poster nella Sessione di Genetica (Free Communications) (foto 2); l'articolo aveva come titolo "Heritability for traits obtained from slaughter data on Marchigiana, Chianina and Romagnola bulls" (Ereditabilità di caratteri ottenuti dai dati di macellazione di vitelli delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola).

Nello studio, effettuato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di

Padova, sono stati utilizzati i dati di macellazione tra il 2004 ed il 2007 forniti dal Consorzio di Tutela del "Vitellone bianco dell'Appennino Centrale" e l'obiettivo di tale lavoro è stato di stimare l'ereditabilità di alcuni caratteri legati alla macellazione quali l'età di macellazione, il peso e l'accrescimento medio giornaliero della carcassa, punteggio relativo alla classifica SEUROP delle razze IGP. I risultati hanno mostrato una buona ereditabilità per i carat-

teri di peso ed accrescimento in carcassa mentre il punteggio SEUROP ha mostrato bassa ereditabilità; l'età di macellazione ha mostrato un inaspettato valore alto di ereditabilità e può influenzare le componenti di varianza degli altri caratteri se usata come covariata. Durante Sessione Poster è stato possibile confrontarsi con altri partecipanti che hanno dimostrato interesse a questo lavoro.

Nel complesso, i lavori presentati al Congresso sono stati molteplici e tutti di notevole interesse e valore scientifico. In occasione di eventi del genere è importante mantenere e implementare i contatti con il mondo della ricerca da cui attingere e cui proporre nuovi spunti per lo sviluppo delle conoscenze sulle nostre razze, acquisire gli ultimi risultati della ricerca e della selezione sia in campo nazionale che mondiale.

Il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica della Lituania, Prof. Kazimira Danut Prunskien



di **Chiara Matteucci**
Ufficio Mostre

SAN GIORGIO LA MOLARA ORGOGGIO DELLA MARCHIGIANA

E' stata San Giorgio la Molara, anche per il 2008, ad ospitare la 4a edizione della Mostra Interregionale della razza Marchigiana, svoltasi dal 6 al 7 settembre scorso.

L'evento, organizzato e patrocinato fra gli altri dalla Pro Loco di San Giorgio la Molara, dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in agricoltura, dal Comune di Benevento, dalla Provincia, ha aperto i battenti con un incontro- confronto dal titolo:

" L'allevamento bovino nel Sannio. Analisi e prospettive" al quale hanno partecipato tecnici rappresentanti delle istituzioni di settore, nonché gli allevatori, protagonisti per eccellenza, provenienti da ogni parte della Campania.

Tra questi il direttore Anabic, Roberta Guarcini; Aniello Cimitile, Presidente della Provincia di Benevento; Carmine Valentino, Assessore all'Agricoltura per la provincia di Benevento; Gennaro Masiello, Presidente della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Benevento; Zaccaria Spina, Presidente della Comunità Montana del Fortore; Aniello Troiano della segreteria dell'Assessorato Agricoltura e Attività Produttive della Regione Campania; i vertici dell'Arac, il commissario straordinario ,Sergio Pompa ed il direttore, Francesco D'Orsi; Francesco Massaro, dirigente responsabile STAPA CePICA di Benevento e Giampaolo Parente, sempre della STAPA CePICA ed infine i padroni di casa: Antonio Vella, sindaco di San Giorgio la Molara ed Anna Caroscio, Presidente della Pro Loco di San Giorgio la Molara. L'allevamento di bovini di razza



Marchigiana è una delle caratteristiche principali del territorio di San Giorgio la Molara; su circa 8100 capi che il comprensorio beneventano detiene, il piccolo comune sannita la fa da padrona, ospitando la maggior parte degli allevamenti. Questa manifestazione è stata un'occasione per promuovere e sostenere il ruolo che la provincia di Benevento ed il Fortore in particolare, ha all'interno della zootecnia nazionale.

Dopo gli onori di casa fatti da Antonio Vella e da Anna Caroscio, il convegno ha aperto i battenti con un intervento da parte del commissario straordinario dell'Arac, Sergio Pompa : " La Regione Campania è dotata di tutti i requisiti per diventare una delle regioni più forti d'Italia, ed i numeri lo possono confermare, la consistenza dei capi marchigiani è in crescita così come lo sono gli allevamenti. L'allevatore di oggi è un imprenditore in cerca di risultati, che però va incoraggiato e supportato". Continuando su questa linea, il Dr. Pompa, ha suggerito di fissare una

serie di incontri atti a definire un programma unico per tutti gli allevatori.

Dopo aver ringraziato per l'interesse e la partecipazione crescente verso le attività che Anabic svolge, la Dr.ssa Guarcini, è passata ad illustrare le iniziative che l'Associazione sta portando avanti. Dati alla mano, si è soffermata sul positivo e confortante aumento dei soggetti marchigiani e delle aziende nel territorio campano negli ultimi due anni; ha proseguito esponendo l'andamento delle aste nella prima metà del 2008 e le fasi di ristrutturazione del centro genetico presso la sede Anabic.

Tra le varie iniziative promosse dall'Associazione c'è quella della carta dei servizi, che comprende gli accoppiamenti programmati standard e personalizzati, la procedura di gestione dell'allevamento, la consultazione dei dati aziendali tramite connessione internet e l'elenco dei tori disponibili per la fecondazione artificiale.

Approfondendo della vetrina delle personalità politiche, la dr.ssa Guar-

cini ha ribadito l'importanza di alcuni aspetti, a partire dal sostegno che la Regione Campania ha promesso di fornire tramite l'erogazione di contributi per l'acquisto dei riproduttori, al problema sanitario legato all'IBR, al protocollo d'intesa a favore dell'articolo 69.

A dare man forte alla discussione c'ha pensato il dr. Cimitile, Presidente della Provincia di Benevento, affermando che la zootecnia è un settore strategico all'interno dell'economia.

Se gli allevatori "soffrono", anche l'economia regionale soffre; in Italia negli ultimi anni, la produzione di latte e di carne è andata scemando.

Il dr. D'Orsi, avvalendosi della presenza di numerosi allevatori, ha annunciato come la riorganizzazione tecnica dell'Arac, abbia fatto tornare operativi gli uffici già dal 14 luglio scorso, così da poter fornire servizi a tutti gli allevatori.

Il direttore ha evidenziato anche il problema legato alla rintracciabilità del prodotto, questione spinosa a cui si sta cercando di rispondere attraverso la distribuzione di appositi manuali, personalizzati, facenti parte del protocollo ItaliAlleva.

La domenica si è entrati nel clou della manifestazione vera e propria, con le valutazioni del bestiame affidate al giudice Antonio Vagniluca, veterano del ring, coadiuvato da Gaia Martuscelli.

Gli oltre 200 capi hanno dato del filo da torcere al duo Anabic, che ha lavorato sodo per far fronte all'elevato standard qualitativo dei soggetti presenti in mostra.

Nonostante le categorie fossero estremamente numerose e contraddistinte da bestiame di notevole pregio, l'evento si è concluso nel migliore dei modi, grazie soprattutto



all'efficienza degli allevatori nei cambi di categoria.

Sebbene questa di San Giorgio la Molara sia una mostra interregionale, possiamo dire che l'evento ha tutti i requisiti qualitativi per essere paragonato alla blasonata Mostra Nazionale di Macerata.

Ciò che abbiamo apprezzato con piacere e con soddisfazione è la presenza massiccia di tanti giovani allevatori, presenti dalle prime ore del mattino, desiderosi di conoscere, di vedere, di confrontarsi e impazienti di diventare "grandi".

Ad aggiudicarsi i titoli assoluti sono stati, nelle finali previste, i seguenti soggetti:

FINALE MASCHI JUNIOR

Campione:

n. cat. 104, ULISSE

Figlio di Lupo

Dell'Allevamento Gagliardi Giuseppe

FINALE MASCHI SENIOR

Campione:

n. cat. 25, SIERO

Figlio di Ersico

Dell'Allevamento Belperio Marcello

FINALE FEMMINE JUNIOR

Campionessa:

n. cat. 102, URSOLA

Figlia di Lupo

Dell'allevamento Gagliardi Giuseppe

FINALE FEMMINE SENIOR

Campionessa:

n. cat. 96, RUPA

Figlia di Daino

Dell'allevamento Gagliardi Giuseppe

Anche per il 2008 Giuseppe Gagliardi si è portato a casa la vittoria nelle categorie maschi junior e in quella femmine junior e senior, con soggetti confermatasi più che mai competitivi.

Nel corso delle premiazioni conclusive, hanno avuto un ruolo di tutto rispetto i giovani conduttori, così classificati:

Nazzareno Laudonio;

Nicolino Leppa;

Daniele Laudonio;

Fabrizio Gagliardi.

Tra i conduttori più adulti è risultato primo classificato La Bella Salvatore, seguito da Belperio Giovanni e Laudonio Giorgio.

di **Fabio Lupi**

Coordinatore APA Ascoli Piceno

L'Associazione Provinciale Allevatori di Ascoli Piceno Leader nell'organizzazione della 14^a Rassegna Agricola della Vallata del Tronto a Castel di Lama.



PREMESSA

La 14^a Rassegna Agricola della Vallata del Tronto a Castel di Lama è, per eccellenza, l'evento migliore per far conoscere il settore agro-zootecnico che ogni anno acquisisce una maggiore rilevanza in ambito non solo provinciale e regionale, ma anche nazionale e che ha visto aumentare di anno in anno la presenza di visitatori, significando l'interesse, sempre più sentito, delle persone che vi partecipano.

L'intera realtà rurale ed agricola picena è in questa occasione mostrata in una vetrina che espone un'ampia varietà di prodotti agro-alimentari e artigianali, animali di varie specie, macchine ed attrezzature agricole, che vuole mettere in risalto le caratteristiche del territorio come la ruralità, la qualità dei nostri prodotti e la tradizione agricola.

Con questa larga rappresentazione delle tipicità e tradizioni locali la Rassegna agricola della Vallata del Tronto si presenta come un importante appuntamento di valorizzazione e promozione del territorio.

Una nota caratteristica della manifestazione è rappresentata dai vari padiglioni dedicati alla zootecnia dove i visitatori, possono entrare direttamente a contatto con la moltitudine di animali esposti.

Tra i grandi animali non poteva mancare la razza bovina Marchigiana, la nostra razza da carne che gli allevatori della zona allevano con passione e professionalità crescente

Gli animali sono arrivati in Fiera nella mattina di venerdì 5 settembre e quindi si è dato modo a tutti i visitatori di osservare per i tre giorni successivi, varie razze di bovini, ovini, suini, equidi ed avi-cunicoli.

Sempre nella mattinata della giornata del 5 settembre, dopo l'inaugurazione, si è svolto un interessante convegno dal titolo "La valorizzazione delle carni locali" che ha puntato l'attenzione sulle carni bovine, ovine e suine.

Per quanto riguarda la giornata del 6 settembre, l'attenzione si è spostata nel

settore bovino con l'esposizione delle razze bovine Marchigiana, Pezzata Rossa e Bruna Alpina. Ma l'interprete principale della manifestazione è stata anche per questo anno la razza bovina Marchigiana.

L'APA di AP infatti, ha organizzato la 6^a Mostra Provinciale Ufficiale della razza bovina Marchigiana che ha visto sfilare per essere valutati dal giudice unico Antonio Chiavini dell'ANABIC e dalla assistente di ring, la dott.sa Fiorella Sbarra, splendidi soggetti allevati in selezione della provincia ascolana, provenienti dai migliori allevamenti.

La serata si è conclusa con la premiazione dei migliori bovini Marchigiani e la proclamazione dei Campioni di mostra.

Esito della 6^a mostra Provinciale del Libro Genealogico della Marchigiana

I soggetti partecipanti alla mostra provenienti da 16 aziende, sono stati 57 capi.

Il Giudice si è complimentato vivamen-

ANABIC

insegne aziendali delle Razze Chianina, Marchigiana, Romagnola, Podolica e Maremmana



Caro Allevatore, per caratterizzare il tuo allevamento iscritto al Libro Genealogico Nazionale, acquista le nuove insegne aziendali in vendita presso l'ANABIC. Vengono personalizzate con il nome ed il numero di telefono della tua azienda. Realizzate in PVC espanso, dello spessore di un centimetro, misurano 75 centimetri di diametro.

Il costo è il seguente:

Versione monofacciale	Euro 166 più IVA 20%
Versione bifacciale	Euro 238 più IVA 20%
Palo di sostegno	Euro 168 più IVA 20%

Chi è interessato può contattare la Dr.ssa Chiara Matteucci presso gli Uffici dell'Associazione Tel. 075.6070025



te con gli allevatori per gli animali esposti nelle diverse categorie ed in particolar modo per le manze da 18 a 24 mesi, mettendo in evidenza le loro qualità e bellezza morfo-funzionali a livello dei diametri longitudinali e trasversali, espressione della muscolosità ben evidente, tronco lungo e cilindrico e costato ben arcato, correttezza degli arti e notevole armonicità nel complesso.

Al termine della proclamazione dei Campioni delle varie Categorie il Giudice ha provveduto alla proclamazione dei vari Campioni di Mostra, esaltando la bellezza funzionale dei soggetti che più si avvicinavano allo standard di razza.

Per la sezione maschi è stato proclamato campione di mostra Junior il giovanissimo Universo, di 6 mesi di età, un figlio di Damasco, proveniente dall'azienda agricola Sartorelli Ezio di Amandola. Il soggetto, più rappresentativo in relazione all'età, con taglia notevole e ben aderente al cliché della Razza, è stato premiato per un posteriore dall'accentuato sviluppo muscolare, natica muscolosa ben discesa e convessa, inoltre, considerevole la correttezza degli appiombi. L'azienda Sartorelli, ha conferito diversi vitelli al Centro Genetico di Perugia, dei quali 2 sono stati abilitati alla Fecondazione Naturale.

Sempre per la sezione maschi, si è qualificato campione di mostra Senior, il toro "Soffione" di 2 anni d'età, un figlio di Nido, dal peso di quasi 10 quintali, proveniente dall'azienda Marchionni Nazzareno e Giancarlo di Francavilla d'

Ete. Il soggetto, è stato particolarmente apprezzato per l'espressione della muscolosità particolarmente accentuata in tutti i tratti ed in particolar modo a livello della groppa e della natica, con un'accentuata doppia convessità della linea dorso-lombare e l'evidente gibbosità del collo. Inoltre, per questo campione, sono stati molto apprezzati i caratteri di mascolinità molto evidenti e l'eccellente stato di forma e robustezza costituzionale. I risultati della grande passione e dedizione verso la razza bovina Marchigiana, da parte dell'azienda Marchionni, sono molto evidenti, non solo per il livello morfologico delle vacche ma anche per gli elevati indici genetici di selezione delle stesse; si consideri infatti che 2 giovani vacche di questa azienda hanno indici genetici di selezione rientranti tra le 80 femmine migliori d'Italia.

Per la sezione femmine, è stata proclamata campionessa di mostra Junior la manzetta Tundra, di 16 mesi di età, una figlia di Picasso, proveniente dall'azienda Mercatili Livio di Monteprandone. Tundra, dotata di grande classe, armonia ed eleganza nel movimento, è stata particolarmente apprezzata poiché più rappresentativa in relazione all'età ed inoltre per la maggior evidenza dei caratteri funzionali, con caratteri razziali più marcati, cute nera e mantello bianco; la groppa ben corretta, ampia e muscolosa. La manzetta, si è distinta inoltre per un'impostazione degli arti potenti, corretti soprattutto a livello dei piedi, mentre la pelle e lo scheletro sono risultati molto fini.

Caratteristica di questa azienda se pur di piccola consistenza come numeri di capi allevati, sono le vacche, che hanno punteggi morfologici elevatissimi.

Per quanto riguarda invece le femmine senior, è stata proclamata campionessa di mostra la vacca di nome Regina nata il 25 aprile 2005, una figlia di Cirio, proveniente dall'azienda Maurizi Giovanni di Appignano del Tronto. Regina, è stata particolarmente apprezzata per i caratteri di femminilità molto evidenti, mammella sviluppata, corretta e con attacco ampio, per con inclinazione più corretta, ampia, e più muscolosa; inoltre, per una linea dorso-lombare forte, lunga e rettilinea, fianchi ed addome pieni, armonici, ben sostenuti. L'azienda Maurizi, ha conferito diversi vitelli al Centro Genetico di Perugia, dei quali 2 sono stati abilitati alla Fecondazione Artificiale. Infatti, il noto toro Marchigiano "Pergolo", con elevatissimo IST, attualmente di proprietà del Centro Tori di Macerata, proviene proprio da questa azienda.

Per la sezione maschi, si sono classificati al primo posto per le varie categorie, i soggetti di seguito indicati.

Tra i torelli da 6 a 9 mesi il soggetto n° 1 "Universo", Campione Junior.

Unico torello della categoria da 9 a 12 mesi, il soggetto n° 6 di nome Totano, un figlio di Mirino, appartenente all'azienda Natali - Scaramucci Enrico di Rotella. Questo torello è stato lodato per l'evidenza dei caratteri da carne, la valida convessità dei profili e per la notevole profondità toracica.

Tra i torelli da 12 a 15 mesi il soggetto n° 7 di nome Tiro, un figlio di Pergolo, appartenente dall'azienda Vecchi Massimo di Monte San Pietrangeli; questo allevamento tra l'altro risulta iscritto all'IGP. Questo torello, è stato apprezzato soprattutto per il suo anteriore, con la regione delle spalle muscolosa, convessa, ben inclinata e ben raccordata alle regioni contigue. Tra i torelli della categoria da 18 a 24 mesi, il soggetto n° 10 di nome Testo, un figlio del toro Ombroso Del Conero, appartenente all'azienda Vecchi Massimo di Monte San Pietrangeli. Testo si è distinto per gli arti corretti, articolazioni meglio angolate e finezza dello scheletro.

Unico torello appartenente alla categoria 24 – 36 mesi, il soggetto n° 13 di nome Soffione, Campione di mostra Senior.

Per la sezione femmine, si sono classificate al primo posto per le varie categorie, i soggetti di seguito riportati.

Tra le manzette da 6 a 9 mesi, il soggetto n° 14 di nome Inity, una figlia di Lupo appartenente all'azienda Massi Ubaldo e Vincenzo di Offida. Questa manzetta è stata esaltata per una pigmentazione più accentuata e marcata e per la testa tipica e meglio impostata.

Tra le manzette da 9 a 12, il soggetto n° 20 di nome Tizia, una figlia di Erode, appartenente all'azienda Antonini Antonio di Appignano del Tronto. Questa azienda, di storica tradizione allevatoriale, ha conferito diversi vitelli al Centro Genetico di Perugia, dei quali 3 sono stati abilitati alla Fecondazione artificiale, e 4 per la FN. Tizia è stata elogiata per un torace largo e profondo e per la notevole capacità toracica.

Tra le manzette da 12 a 15 mesi, il soggetto n° 25 di nome Tasca, una figlia di Damasco, appartenente dall'azienda agricola Marchionni Nazzareno e Giancarlo di Francavilla d' Ete. "Tasca si è distinta per una notevole muscolosità a livello di gar-

rese, dorso e lombi e per l'addome sostenuto. Tra le manzette da 15 a 18 mesi, il soggetto n° 28, di nome Tundra è risultata Campionessa Junior. Tra le manze da 18 a 24 mesi, il soggetto n° 32, di nome Tabitha, figlia di Pergolo, proveniente dall'azienda Antonini Antonio di Appignano del Tronto, Ha messo in evidenza un'accentuato sviluppo muscolare del posteriore.

Tra le giovenche da 24 a 36 mesi, il soggetto n° 41, di nome Shirley, figlia di Cirio che proviene dall'azienda De Luca Mario e Gabriele di Folignano. L'azienda De Luca, si evidenzia poiché, oltre ad essere iscritta all' IGP, attua la Filiera Corta, mediante uno spaccio aziendale, dove vende esclusivamente carne Marchigiana IGP nata in allevamento.

Tra le vacche da 24 a 36 mesi si è messo in luce il soggetto n° 44 di nome Rhaxua, una figlia di Birbo, appartenente all' azienda Simonetti Francesco. Questa vacca si è mostra-

ta rispetto alle altre con appiombi più corretti, una corretta inclinazione della pastoia ed articolazioni pulite.

Tra le vacche da 3 a 5 anni, la n° 49, di nome Regina, è risultata Campionessa Senior.

Tra le vacche da 5 ad 8 anni, si riclassifica come lo scorso anno, il soggetto n° 55, di nome Nila, una figlia di Luri, proveniente dall' azienda Mercatili Livio di Monteprandone.

Ultima categoria: si è imposta tra le vacche oltre gli 8 anni, il soggetto n° 56, di nome Lucilla, proveniente dall' azienda Vallorani Domenico di Montalto delle Marche; anche questa azienda ha conferito diversi vitelli al Centro Genetico di Perugia, dei quali 2 sono stati abilitati alla Fecondazione Artificiale.

. La manifestazione si è conclusa nel tardo pomeriggio con la premiazione degli animali e delle aziende vincitrici.

3° Rassegna bovina razze selezionate a Loreto Aprutino (TE)

Dal 13 al 14 settembre scorsi in zona Torre Casamarte, in località Loreto Aprutino, si è svolta la 3° rassegna bovina delle razze selezionate.

Questo l' elenco degli allevatori partecipanti :

Az.D'Amico Franco- Loreto Aprutino
 Az.Pantalone Roberto -Loreto Aprutino
 Az.Alcini Tiziana -Loreto Aprutino
 Az.Finocchio Maurizio -Loreto Aprutino
 Az.Ciarcelluti Renato -Loreto Aprutino
 Az.Giansante Antonio - Carpineto della Nora
 Az.Rosini Emma - Carpineto della Nora

risultati delle valutazioni:

Manze inf.a 15 mesi : 1 class. Alcini Tiziana sogg. IT068990030583 Utta
 Manze sup. a 15 mesi : 1 class. D'amico Franco sogg. IT068990018638 Sana

Vacche: 1 class. Ciarcelluti Renato sogg.IT068000025134 Nunziata

1° Assoluto sogg. IT068990018638 dell' AZ. D' Amico Franco

2^a Mostra Interprovinciale LGN Bovini di Razza Chianina

CITTÀ DI CASTELLO, PG, 23-24 AGOSTO 2008



Gli appassionati della Chianina si sono dati appuntamento il 23 e 24 Agosto scorsi a Città di Castello in occasione della 2a Mostra Interprovinciale, svolta, come di consueto, nel contesto della Fiera di S. Bartolomeo, un evento caratterizzato da una folta cornice di pubblico. Organizzata dalle APA di Perugia e Terni, con la collaborazione del Comune di Città di Castello, della Regione Umbria, dalla Comunità Montana Alto Tevere Umbro, dell'Anabic e del CCBI, la mostra ha visto la partecipazione di 39 soggetti presentati da 11 alleva-

tori. Al centro del ring hanno operato, rispettivamente in qualità di Giudice e di Assistente di ring, Antonio Chiavini e Romano Palazzo, tecnici del Centro Genetico Anabic. Nonostante il numero relativamente contenuto dei capi a concorso, la competizione è stata di altissimo livello e ha visto prevalere capi di

grande interesse, alcuni dei quali, come Nocca di Giancarlo Marcucci, Senna e Rocco dell'Azienda Luchet-

TAB. 1

Titolo	Soggetto	Padre	Espositore
FINALE FEMMINE JUNIOR Campione Assoluto Campione di Riserva	Seriosa della Favorita Senna	Ianto Lio di Maria Bianca	Lombardi Ilio, Todi PG Az. Agr. Luchetti - PG
FINALE FEMMINE SENIOR Campione Assoluto Campione di Riserva	Nocca di Moglie Ramona	Dazzo Pascià della Favorita	Marcucci Giancarlo PG Atanasi F.Ili - PG
FINALE MASCHI JUNIOR Campione Assoluto Campione di Riserva	Tempo del Palombaro Tex	Nurso di Moglie Orione	Lombardi Ilio - PG Az. Agr. Luchetti - PG
FINALE MASCHI SENIOR Campione Assoluto Campione di Riserva	Rocco Rino di Polledraia	Nesto Lio di Maria Bianca	Az. Agr. Luchetti - PG Lombardi Ilio - PG
BEST IN SHOW - Trofeo "Fratelli Lucaccioni" -	Seriosa della Favorita	Ianto	Lombardi Ilio, Todi PG
MIGLIOR GRUPPO DI ALLEVAMENTO-Trofeo "Comunità Montana AltoTevere Umbro" Az. Agr. Luchetti Basilio e Claudio, Collazzone - PG			
CONCORSO GIOVANI CONDUTTORI 1° Garau Amedeo 2° Posati Debora 3° Bosi Francesco			

ti, già noti ai più appassionati per avere calcato con successo i ring più prestigiosi della razza. Le finali hanno reso particolarmente impegnativo il lavoro del giudice e hanno visto imporsi i seguenti soggetti (tab 1).

Uno dei momenti "clou" del giudizio è coinciso con l'attribuzione del titolo di Best in Show al soggetto ritenuto dal giudice più rappresentativo tra tutti i capi esposti. Partecipavano al concorso i Campioni Assoluti di mostra delle 4 sezioni previste: Tempo del Palombaro e Seriosa della Favorita di Ilio Lombardi, Nocca di Moglie di Giancarlo Marcucci e Rocco dell'Azienda Luchetti. Ad aggiudicarsi il trofeo, intitolato alla memoria dei Fratelli Lucaccioni, è stata Seriosa della Favorita, che per la spiccata tipicità razziale, le superiori finezza e musco-





losità è riuscita ad imporsi sugli altri contendenti, tra i quali il più agguerrito era sicuramente Rocco dell'Azienda Luchetti, vincitrice del concorso riservato al miglior gruppo di allevamento e destinataria del trofeo offerto dalla Comunità Montana.

A corollario del concorso ha avuto nella mattinata conclusiva una interessante dimostrazione pratica di masceia e di toelettatura del bestiame condotta dai tecnici Anabio Paolo Rocchi e Matteo Ridolfi., i quali hanno illustrato rispettivamente i principi che sono alla base del pareggio funzionale del piede e della preparazione dei soggetti per una adeguata presentazione in mostra.

Tra le note più piacevoli va sottolineato l'esordio quale espositore in questa mostra di Antonello Garau, solo recentemente trasferitosi in Umbria e già noto nell'ambiente della razza per il suo ruolo di pioniere della Chianina in Sardegna. Suo figlio Amedeo si è inoltre distinto imponendosi tra i giovani conduttori, a dimostrazione del fatto che buon sangue non mente.

La gradita presenza dell'allevamento Cassano è coincisa invece con il ritorno in mostra di questo nucleo prestigioso per la razza in Umbria. Assistita dal bel tempo e animata da un clima piacevole la mostra ha avuto un ritmo sostenuto e regolare per il quale deve essere rivolto un vivo apprezzamento all'APA di Perugia nelle persone del presidente Luca Panichi, del direttore Dr. Stefano Pignani e di tutto lo staff,

con una menzione speciale per Giampaolo "Pacciani" Montagnoli, onnipresente e puntuale nel proprio ruolo organizzativo.

**Aste
al Centro
Genetico**

*San Martino in Colle
ore 10,30*

16 DICEMBRE
Razza MARCHIGIANA

17 DICEMBRE
Razza CHIANINA

18 DICEMBRE
Razza ROMAGNOLA

2008

di **Apa di Livorno**
Ufficio Centro Genetico

PIENA SODDISFAZIONE PER LA MOSTRA DELLA CHIANINA A BIBBONA



L'XI Mostra Interprovinciale della Razza Chianina, svoltasi a Bibbona, dal 30 al 31 agosto scorsi ha raccolto la piena soddisfazione degli organizzatori, degli allevatori e del pubblico stesso.

La mostra è stata organizzata dall'Apa di Livorno in collaborazione con l'Apa di Pisa, con il Comune di Bibbona, l'UCAV e con il contributo della Regione Toscana e della Camera di Commercio. Il sostanziale miglioramento della struttura ha permesso l'ottimale svolgimento delle valutazioni sia in pieno sole che in notturna.

Il giudice nominato dall'Anabic, Marco Luchetti, coadiuvato da Enrico Brocchi, ha lavorato il sabato sera ol-



tre la mezzanotte seguito da un pubblico per niente desideroso di lasciare il ring.

Buona anche la partecipazione degli allevatori di Livorno e di Pisa che han-

no presentato 63 ottimi soggetti che hanno impegnato il giudice nello stabilire le classifiche delle diverse categorie e per la designazione dei campioni di mostra.

Per tutto il pomeriggio del sabato e fino a notte fonda si sono protratte le valutazioni, mentre la domenica è stata dedicata al concorso giovani conduttori, all'asta e alla premiazione.

L'asta è stata coronata dal successo dovuto all'aggiudicazione di ben quattro delle cinque vitelle, con prezzi interessanti, e con un contributo di ben 500 euro messo a disposizione dagli organizzatori.



CLASSIFICHE

CLASSIFICHE XI MOSTRA INTERPROVINCIALE RAZZA CHIANINA Bibbbona 30 - 31 agosto 2008

SEZIONE 1 MASCHI

Categoria 1 M Torelli da 6 a 9 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT050990013837	URANO della Villa	Lio di Maria Bianca	T050000300797		
2	IT049990006316	UDITO	Ribot	52PI109163	Ferrone Alessandro	LI
3	IT050990012589	UNNO di Maria Bianca	Lio di Maria Bianca	IT050990002714	Paoletti Mario	PI

Categoria 2 M Torelli da 9 a 12 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049990005269	TERNO	Papiro	IT050000350549	Ferri Maurizio	LI

Categoria 3 M Torelli da 12 a 15 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049990005851	TIAGO Melograni	Poldo Melograni	IT001LI022O021	Mecherini Fosco	LI

Categoria 4 M Torelli da 15 a 18 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049990004641	TITANO	Nino Melograni	IT049000202968	Sbarbati Rossano	LI
2	IT049990005217	TURBO Melograni	Poldo Melograni	52LI107306	Michetti Giuseppa	LI

Categoria 5 M Torelli da 18 a 24 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT052990013174	SERAFINO	Lento del Boccaccio	IT052990006372	Marcatili Giampiero	LI
2	IT054990062967	SOBRIO della Favorita	Mandrillo di Polledraia	52PG133815	Mecherini Fosco	LI
3	IT049990003731	SOLE del Boccaccio	Mammut del Chiostro	IT049000100018	Guerrieri Enzo	LI

Categoria 6 M Torelli da 24 a 36 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049990003794	SIM Melograni	Poldo Melograni	IT001LI022C007	Sbarbati Rossano	LI
2	IT050990007254	SELVINO di S.Giuseppe	Pluto	IT050000002330	Ciconofri Piero	PI

Categoria 7 M Tori oltre i 36 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT052990008638	ROMEO	Nirvano	IT052000454133	Paoletti Mario	PI
2	IT049990002557	RIBOT Melograni	Lienco	52LI07306	Ferrone Alessandro	LI
3	IT049990001556	QUESTORE Melograni	Lento del Boccaccio	52LI107306	Guerrieri Enzo	LI

SEZIONE 2 FEMMINE

Categoria 1 F Vitelle da 6 a 9 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049990005869	TATA Melograni	Nurso di Moglie	IT049990001562	Mecherini Fosco	LI
2	IT049990005620	TURCA di Polledraia	Lio di Maria Bianca	IT049990000977	Giannellini Edilio	LI
3	IT049990006101	UGOLINA	Lio di Maria Bianca	IT049000202607	Marcatili Giampiero	LI

Categoria 2 F Vitelle da 9 a 12 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049990005611	TANIA di Polledraia	Priamo	IT049000201591	Giannellini Edilio	LI
2	IT049990005864	TARANTOLA Melograni	Lio di Maria Bianca	IT049990001557	Mecherini Fosco	LI
3	IT049990006093	TAMARA	Ronaldo	IT050000200032	Marcatili Giampiero	LI

Categoria 3 F Vitelle da 12 a 15 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049990005860	TONICA Melograni	Poldo Melograni	IT049000101130	Mecherini Fosco	LI
2	IT049990006090	TITTI	Ronaldo	IT049000202485	Marcatili Giampiero	LI
3	IT049990005837	TASCA	Ribot Melograni	IT052000450603	Ferrone Alessandro	LI

CLASSIFICHE

Categoria 4 F Manze da 15 a 18 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049990005847	TERESA Melograni	Priamo	IT001LI022C007	Mecherini Fosco	LI
2	IT050990010640	TITINA dello Zoccolo	Lio di Maria Bianca	52PI108712	Nencini Luciano	PI
3	IT049990004523	TINA	Nurso di Moglie	IT049000100690	Ferri Maurizio	LI

Categoria 5 F Manze da 18 a 24 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT050990009983	SILVIA di Maria Bianca	Quo di Maria Bianca	52PI107792	Paoletti Mario	PI
2	IT049990004230	SAVANA di Polledraia	Dazzo	IT049000200199	Giannellini Edilio	LI
3	IT049990004066	TERRY	Eugenio	52SI135730	Az. Agr. Costagli Maura	LI

Categoria 6/a F Giovenche da 24 a 36 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049990004212	SIRENA di Polledraia	Ligio Accattapane	IT049000200189	Giannellini Edilio	LI
2	IT050990006902	SILVIA	Nido di Maria Bianca	IT049000100964	Mecherini Fosco	LI
3	IT049990004056	SHERRY	Questore Melograni	IT049000101425	Az. Agr. Costagli Maura	LI

Categoria 6/b F Vacche da 24 a 36 mesi

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049990003709	RISIERA	Mandrillo di Polledraia	IT049000200354	Rosi Silvano	LI

Categoria 7 F Vacche da 3 a 5 anni

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049990001558	QUOLA Melograni	Lento del Boccaccio	IT001LI022C021	Mecherini Fosco	LI
2	IT049990001268	QUAGLIA	Dazzo	IT008SI065C010	Az. Agr. Costagli Maura	LI
3	IT05099005109	RASPA di S.Giuseppe	Lio di Maria Bianca	IT050000002330	Ciconofri Piero	LI

Categoria 8 F Vacche da 5 a 8 anni

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049000101131	NILLA Melograni	Germano	IT001LI022C009	Mecherini Fosco	LI
2	IT050000300797	OLBIA della Villa	Dazzo	52PI108483		
3	IT049000202607	ODELISCA di Polledraia	Getto	IT049000200189	Marcatili Giampiero	LI

Categoria 9 F Vacche da oltre 9 anni

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049000100966	MARA del boccaccio	Dazzo	52LI104581	Guerrieri Enzo	LI
2	52SI135730	GELOSIA	Castello	52SI121470	Az. Agr. Costagli Maura	LI
3	IT049000200189	LAURETTA di Polledraia	Dazzo	52LI106164	Giannellini Edilio	LI

Categoria 10 F Vacche con vitello al piede

Cl.	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
1	IT049000200189	LAURETTA di Polledraia	Dazzo	52LI106164	Giannellini Edilio	LI
2	52SI135730	GELOSIA	Castello	52SI121470	Az. Agr. Costagli Maura	LI
3	IT049990003709	RISIERA	Mandrillo di Polledraia	IT049000200354	Rosi Silvano	LI

CAMPIONI DI MOSTRA

Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
IT049990004641	TITANO	Nino Melograni	IT049000202968	Sbarbati Rossano	LI
IT052990008638	ROMEO	Nirvano	IT052000454133	Paoletti Mario	PI
IT049990004212	SIRENA di Polledraia	Ligio Accattapane	IT049000200189	Giannellini Edilio	LI
IT049000101131	Nilla Melograni	Germano	IT001LI022C009	Mecherini Fosco	LI

RISERVE

Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
IT049990005217	TURBO Melograni	Poldo Melograni	52LI107306	Michetti Giuseppa	LI
IT052990013174	SERAFINO	Lento del Boccaccio	IT052990006372	Marcatili Giampiero	LI
IT049990005869	TATA Melograni	Nurso di Moglie	IT049990001562	Mecherini Fosco	LI
IT049000100966	MARA del Boccaccio	Dazzo	52LI104581	Guerrieri Enzo	LI

4° TROFEO "MASSIMO GUERRIERI" - CAMPIONI ASSOLUTI

MASCHI	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
	IT052990008638	ROMEO	Nirvano	IT052000454133	Paoletti Mario	PI
FEMMINE	Matricola	Nome	Padre	Madre	Espositore	Pv.
	IT049990004212	SIRENA di Polledraia	Ligio Accattapane	IT049000200189	Giannellini Edilio	LI

di **Fiorella Sbarra**

Ufficio Valutazioni Genetiche

LA CHIANTINA DI RIETI IN MOSTRA AD AGRISABINA



La Chianina è una realtà importante sul territorio Reatino e in questi ultimi anni ha registrato un costante incremento delle consistenze dei capi e degli allevamenti iscritti al LGN, che attualmente si attestano sui 3.189 capi in 181 aziende. Nonostante la rappresentatività in termini numerici, la Chianina di questa provincia ha vissuto un lungo periodo di assenza dalle mostre, oscurando ai più le sue reali potenzialità fino all'edizione di Agri-Sabina 2008, che ne ha sancito il ritorno alla ribalta espositiva. L'evento, tenuto a Magliano Sabina il 20 e 21 settembre scorsi, era organizzato dall'APA di Rieti e dalla Provincia di Rieti con la partecipazione dell'Anabic e del Consorzio di tutela IGP "Vitelone Bianco dell'Appennino Centrale" e ha visto la partecipazione di 11 gruppi di soggetti in rappresentanza

di altrettanti allevamenti. Anima della manifestazione è stata la signora Barbara Pittalis, la cui grande passione per la razza, unita ad una altrettanto forte determinazione, ha contribuito in maniera sostanziale a creare intorno all'evento la necessaria aggregazione, spronando a partecipare anche gli allevatori più restii. In questo debutto espositivo della Chianina lo spirito costruttivo di un sereno confronto ha avuto un ruolo preponderante rispetto all'aspetto agonistico anche se non sono mancati soggetti interessanti. Il giudizio è stato svolto dal sottoscritto e ad imporsi, nel concorso riservato ai gruppi, è stato l'allevamento "delle ginestre" di Barbara Pittalis, che presentava due vacche in lattazione figlie di Erico e Ammiraglio con i vitelli al piede. Il vigore, la taglia e correttezza strutturale di queste due

bovine ne hanno determinato il piazzamento davanti a due interessanti manze presentate da Vittorio Gagnoli. La superiore muscolosità e distinzione di queste ultime ne hanno decretato l'affermazione davanti al gruppo presentato da Fausto Emili, composto da tre manze molto uniformi tra loro relativamente al modello ma caratterizzate dal tono lievemente inferiore ai gruppi classificatisi ai primi due posti. Relativamente ai concorsi individuali erano previsti due premi riservati, rispettivamente, al migliore maschio e alla migliore femmina indicati dal giudice tra tutti i soggetti esposti. Ad aggiudicarsi sono stati un torello figlio di lero presentato da Francesco Testa e una manza figlia di lanto esposta da Barbara Nesta. Oltre alla mostra ha avuto luogo un convegno dal titolo "La valorizzazione della Chianina e



Commenti in attesa del convegno

delle Razze Italiane da Carne tutelate dal Marchio IGP", con un'appendice riservata alla sicurezza sul lavoro in agricoltura. Ad aprire l'incontro, svolto in una tenso-struttura adiacente alla mostra, è stato il Sindaco di Magliano Sabina, dr. Angelo Lini, il quale ha poi passato la parola ad Enzo Biancucci, presidente dell'APA di Rieti. Questi, nel portare il suo saluto ai convenuti, ha sottolineato la necessità per gli allevatori di fare fronte comune con gli altri segmenti del sistema per affrontare meglio le difficili sfide che attendono l'intera organizzazione nazionale degli allevatori. Tra le necessità più impellenti, la qualificazione e organizzazione delle produzioni, l'accorciamento delle filiere e il miglioramento dei servizi agli imprenditori coinvolti, sembrano le più percorribili. Il primo passo per migliorare la redditività del bestiame passa attraverso la selezione e il miglioramento genetico. Su questi aspetti ha dissertato la dr.ssa Fiorella Sbarra, dell'Ufficio Valutazioni Genetiche Anabic, soffermandosi sullo schema di selezione previsto per le razze bianche, sulla operatività del centro genetico, sui criteri basilari per la valutazione genetica

delle linee maschile e femminile ed infine sugli sviluppi previsti, concludendo con una panoramica sui servizi che l'Anabic mette a disposizione degli allevatori. La successiva presentazione è stata svolta dal dr. Andrea Petrini, tecnico del Consorzio di tutela del marchio IGP "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale". Nella sua interessante presentazione il Dr. Petrini, dopo avere illustrato i punti salienti del Disciplinare IGP, ha sottolineato la rapida evoluzione che contraddistingue il mercato della carne e che impone al produttore rapidi e non sempre facili adeguamenti. La carne, ha sottolineato Petrini, viene sempre più comunemente commercializzata in sesti o in tagli anatomici anziché in mezzana come nel recente passato.

Ciò impone come conseguenza anche la necessaria valorizzazione dei tagli meno nobili e la standardizzazione di un prodotto ampiamente canalizzato verso la grande distribuzione. Accanto a questi aspetti occorre riorganizzare l'offerta, tradizionalmente concentrata in periodi dell'anno nei quali i prezzi corrisposti sono meno vantaggiosi. In questi ultimi anni, tuttavia, il numero dei ca-

pi certificati IGP è in costante incremento e anche i meticcii prodotti dall'incrocio di mandrie commerciali con i tori delle razze italiane, hanno trovato sul mercato una collocazione piuttosto favorevole, seppure spuntando prezzi inferiori rispetto ai capi puri.

La successiva esposizione in programma è stata a cura del ASL di Rieti che ha sottolineato l'innegabile importanza di questo aspetto ribadendo il trend in calo degli infortuni sul lavoro in agricoltura rispetto agli anni precedenti, sia in ambito locale che su scala nazionale, confermando la disponibilità dell'Ente a fornire agli interessati indicazioni e chiarimenti in materia di prevenzione. I lavori si sono conclusi con le premiazioni degli allevatori espositori e con il commento delle graduatorie da parte del giudice. La degustazione di carne Chianina ha concluso un evento piacevole per il felice esito del quale deve essere rivolto uno speciale apprezzamento a tutti gli allevatori intervenuti, allo staff dell'Apa di Rieti, alla "trascinatrice" Barbara Pittalis e, non ultimo, a Natale Carelli, appassionato esperto di zona che ha curato la scelta dei capi esposti.

di **Matteo Ridolfi**

Ufficio Valutazioni Morfologiche

ALLA MOIA LA ROMAGNOLA DELLE GRANDI OCCASIONI!

VERGHERETO, 25-26 LUGLIO 2008

La Romagnola si è presentata più bella che mai alla 12a Mostra della Moia, ad Alfero, nell'Alta Valle del Savio, con 82 capi esposti da 16 allevatori. L'evento era organizzato dall'Apa di Forlì-Cesena e Rimini, con il contributo della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, della Provincia di Forlì-Cesena, del CCIAA di Forlì-Cesena e del Comune di Verghereto. Secondo consuetudine la manifestazione prevedeva, accanto alla Mostra Provinciale della Razza Romagnola, anche quella della Limousine e la tradizionale mostra provinciale degli ovini da carne. Nonostante la partecipazione lievemente inferiore rispetto alla precedente edizione, la Romagnola ha confermato, con numerosi capi di pregevolissima caratura, i notevoli progressi raggiunti, peraltro già apprezzabili anche nelle passate edizioni. Il mancato svolgimento della Mostra Nazionale ha posticipato solo di qualche mese il "battesimo del ring" per i soggetti delle ca-

tegorie più giovani, con particolare riferimento a quelle femminili, nell'ambito delle quali la competizione è risultata particolarmente accesa. Da segnalare anche la impeccabile condizione espositiva ed il tono dei capi esposti, tutti toelettati a dovere, a testimonianza della passione e della professionalità degli espositori. Giudice di questa edizione è stato l'esperto nazionale dr. Matteo Ridolfi, assistito nel ring con puntualità da Giuseppe Bussi. Il giudizio ha avuto un decorso spedito e regolare, concentrando nelle finali capi di particolare interesse, tra i quali sono emersi i seguenti soggetti:

Campionessa Assoluta Junior: n. cat. 63: Fardini Rafalla, di Mascheri Marinello, Verghereto, FC

Campionessa Assoluta Senior: n. cat. 65: Fardini Quieta, di Mascheri Marinello, Verghereto, FC

Campione Assoluto Maschi Junior: n.cat.5: Tasso, dei F.lli Roverelli, Bagno

di Romagna, FC

Campione Assoluto Maschi Senior: n. cat.17: Quarzo della Radice, di Mascheri Olivano e Nello, FC

La mostra ha ribadito l'importanza dell'allevamento nell'ambito della realtà economica e produttiva dell'Alto Appennino Cesenate, del quale la Romagnola rappresenta non solo una realtà consolidata, ma un vero e proprio fiore all'occhiello. Il lavoro degli allevatori e della loro Apa, che li incoraggia da sempre ad acquistare i riproduttori presso il Centro Genetico dell'Anabic, ha dato risultati sorprendenti e ampiamente superiori alle più rosee aspettative. Ma l'aspetto zootecnico non è stato il solo attorno al quale si è sviluppato l'evento. A latere della mostra ha avuto infatti luogo la presentazione di un innovativo sistema, messo a punto dall'Università degli Studi di Milano, che si avvale della tecnologia GPS per rilevare la posizione e gli spostamenti delle mandrie sui pascoli. Questo aspetto, di particolare interesse per gli allevatori, può rivelarsi utile non solo per un più sistematico controllo del bestiame brado, ma soprattutto per la prevenzione dell'abigeato, una piaga che ha afflitto gli allevamenti dell'Alto Savio anche in tempi recenti. A conclusione della Mostra, caratterizzata da un clima piacevolmente allegro e a tratti goliardico, si sono svolte le premiazioni, nell'ambito delle quali sono stati presentati da Matteo Ridolfi i servizi informatici che l'Anabic ha messo a disposizione degli allevatori, con particolare riferimento alle procedure aziendali e ai programmi di accoppiamento. La rumorosa tavolata a conclusione dei lavori ha concluso un evento per il felice esito del quale occorre rivolgere un vivo apprezzamento all'intero staff dell'APA di Forlì-Cesena e Rimini, che per l'ennesima volta ha dato prova della propria capacità organizzativa.



AZIENDA AGRICOLA

“LA VIOLA” S.r.l. *di Gian Michele Graziani*

*Il nostro biglietto da visita?
... 600 capi di razza Romagnola
e Chianina in selezione...*



*La Viola Ilaria Campionessa Assoluta Femmine Senior
Mostra Nazionale Reggio Emilia 2004*

Contattateci!

RIPRODUTTORI, SEME ED EMBRIONI SEMPRE DISPONIBILI

LA VIOLA S.r.l. Via Cogollo, 30 - 48012 BAGNACAVALLLO (RA)
Tel. 0545.61909 cell. 337.604272 - e-mail: la-viola@libero.it

VALUTAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' ESPOSITIVA

La partecipazione alle mostre è un momento importante per i selezionatori e rappresenta il culmine di un lavoro impegnativo il cui risultato finale dipende dal rispetto di una serie di elementi indicativi della professionalità espositiva, riassunti nel seguente test al quale vi invitiamo a rispondere per verificare i punti critici del vostro operato e per cercare di fare meglio alla prossima occasione.

TRASPORTO E ARRIVO IN MOSTRA

- Come viene scelto il mezzo di trasporto per il bestiame?

- a) Qualsiasi mezzo va bene;
- b) Ricerca di un mezzo pulito, in buone condizioni;
- c) Ricerca di un buon mezzo e di un camionista affidabile;
- d) Ricerca di un mezzo dalla capienza adeguata al numero di animali, con un buon autista e con telecamera a circuito interno per controllare le condizioni del bestiame.

- In quale orario viene effettuato il trasporto?

- a) Indifferentemente;
- b) Dipende da quanto stabilito dall'Ente organizzatore della mostra;
- c) Dipende dalla durata del viaggio;
- d) Facendo in modo che l'arrivo in mostra avvenga possibilmente in mattinata;

- Come avviene il carico del bestiame?

- a) Senza alcun ordine;
- b) Separando i capi grossi da quelli più piccoli;
- c) Separando i capi a seconda del loro peso e sistemandoli con cura;
- d) Osservando attentamente il mez-

zo prima di caricare, isolando i capi più piccoli per proteggerli durante il trasporto e suddividendo gli altri in base al peso, assicurandosi che viaggino in condizioni di benessere.

Cosa viene fatto all'arrivo in mostra?

- a) Si attendono indicazioni;
 - b) Si scarica il bestiame e si cercano gli organizzatori per sapere dove collocarlo;
 - c) Il bestiame viene scaricato, lavato, abbeverato e poi sistemato nelle pensiline;
 - d) I capi vengono scaricati, abbeverati e lavati mentre si preparano le lettiere;
- Poi il bestiame viene collocato nelle pensiline e successivamente alimentato.

IN MOSTRA

- Il bestiame viene tenuto pulito?

- a) No;
- b) Il lavaggio del bestiame viene fatto saltuariamente;
- c) Il bestiame viene lavato all'occorrenza, solo se si sporca;
- d) Il bestiame viene lavato con cura tutti i giorni e strigliato 2 volte al giorno;

- Come viene alimentato il bestiame?

- a) Viene abbeverato giornalmente e alimentato col foraggio disponibile;
- b) Viene abbeverato e alimentato 2 volte al giorno con fieno e concentrato;
- c) Viene abbeverato e alimentato 3 volte al giorno con fieno e concentrato;
- d) Viene alimentato 5 volte al giorno con fieno portato da casa e concentrato, abbeverandolo ogni volta;



Che cosa viene fatto per mantenere pulite le pensiline?

- a) Si fa affidamento al servizio fornito dalla Fiera;
- b) Si procede saltuariamente a pulire il proprio spazio espositivo;
- c) Ci si aiuta a vicenda nella pulizia dei padiglioni;
- d) Si pulisce frequentemente il proprio spazio e lo si tiene sempre in ordine;

Si prende cura dell'abbigliamento?

- a) Non particolarmente;
- b) Ci si assicura che sia pulito e in ordine;
- c) Si fa riferimento all'abbigliamento ufficiale;
- d) Ci si veste con l'abbigliamento

ufficiale cercando di essere sempre in ordine;

Conosce adeguatamente il bestiame esposto in mostra?

- a) In linea di massima;
- b) Abbastanza, e soprattutto i capi che hanno ottenuto risultati;
- c) Si conosce il pedigree;
- d) Si conoscono pedigree, età, peso, gravidanze e morfologia di ciascun capo;

Come si comporta quando un visitatore osserva il suo bestiame?

- a) Non si interferisce;
- b) Si fa alzare il bestiame;
- c) Si fa alzare il bestiame e ci si presenta;
- d) Fa alzare il bestiame, ci si presenta, si illustrano educatamente i capi esposti;

Qual è il suo atteggiamento verso il visitatore intenzionato all'acquisto?

- a) Si cerca concludere la vendita prima possibile;
- b) Si cerca di capire a che cosa è interessato il potenziale acquirente;
- c) Si stimola la trattativa;
- d) Ci si scambiano i biglietti da visita, si stimola la trattativa, illustrando il bestiame in dettaglio e sottoli-

neandone i pregi, e qualora l'acquirente sia determinato ed esistano i presupposti, si definisce la vendita.

NEL RING DURANTE IL GIUDIZIO

Come si comporta nell'imminenza del giudizio?

- a) Si aspetta la chiamata dell'organizzazione;
- b) Si preparano i soggetti per l'orario previsto;
- c) Si slega il soggetto in anticipo;
- d) Si slega il soggetto in anticipo e lo si fa passeggiare perché si rilassi;

Come avviene la presentazione?

- a) Nervosamente, senza una adeguata cognizione di come condurre il soggetto;
- b) Senza particolare attenzione;
- c) Facendo attenzione a mostrare il soggetto nel miglior modo possibile;
- d) Mostrando al meglio il soggetto e tenendo conto del posizionamento del giudice;

Come si comporta dopo il giudizio, durante il commento del giudice?

- a) Senza attenzione, dato che il giudizio è già avvenuto;
- b) Con emozione o contrarietà a seconda della condivisione dell'opera-

to del giudice;

- c) Normalmente, come ci si comporta durante il giudizio;
- d) Con molta attenzione, per mostrare ciò che il giudice sta commentando;

Come si comporta quando ritiene inadeguato il piazzamento di un soggetto?

- a) Discute col giudice;
- b) Esce dal ring protestando ad alta voce;
- c) Si controlla;
- d) Si controlla, senza alterarsi e a tempo debito chiede chiarimenti al giudice;

Punti:

a = 0; b = 1; c = 2; d = 3

Risultati:

- Da 36 a 45 punti: Complimenti, il comportamento è professionale!
- Da 24 a 35 punti: Il comportamento è corretto ma necessita di aggiustamenti;
- Da 12 a 23 punti: riveda il suo comportamenti e cerchi di migliorare !
- Inferiore a 11 punti: Attenzione, la presentazione è pessima e può danneggiare la sua attività imprenditoriale!

L'esposizione del bestiame





Olimpia
Campionessa Femmine Senior
Allevamento Luchetti Basilio e Claudio (PG)



Teodora di Pergo
Campionessa Femmine Junior
Allevamento Pucci Giovanni (AR)



Tocco
Campione Maschi Junior
Allevamento Luchetti Basilio
e Claudio (PG)



Rocco
Campione Maschi Senior
Allevamento Luchetti Basilio
e Claudio (PG)

RAZZA GHIANINA
I CAMPIONI ASSOLUTI DELLE MOSTRE NAZIONALI 2008

RAZZA MARCHIGIANA

I CAMPIONI ASSOLUTI DELLE MOSTRE NAZIONALI 2008



Sicilia
Campionessa Femmine Junior
Azz. Agr. Vissani Cristian (MC)



Liberia
Campionessa Femmine Senior
Flli Mei A.e C. (MC)



Tulipano
Campione Maschi Junior
Az. Agr. Vissani Valentino (MC)



Raggio
Campione Maschi Senior
Az. Mei di Mei Marco & C. (MC)



Semen and embryos directly from Italy

Seme ed embrioni della migliore genetica italiana

Contact www.anabic.it • igs@anabic.it • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

Chianina



Romagnola



Marchigiana



Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia



LA CURA DEI DETTAGLI FA GRANDI I RISULTATI.

Quando scegli un partner per la tua attività pretendi il meglio. Scende in campo al tuo fianco la forza di oltre 50 anni di esperienza nel settore dell'allevamento dei bovini da latte. Veronesi ti offre una costante consulenza tecnica e sanitaria, alimenti zootecnici bilanciati e adatti ad ogni esigenza, e tutte le attenzioni per garantire un prodotto di qualità. Decidi di crescere con un grande Gruppo che si prende cura dei tuoi interessi e che realizza anche i progetti più ambiziosi.

Veronesi Verona S.p.A.
Via Valpantena, 18 - 37142 Quinto (VR)
Tel. 045 8097511 - Fax 045 551589
E-mail veronesi@veronesi.it
www.veronesi.it



da allevatore ad allevatore